

EDUARDO ARROYO

Madrid, 1970



TONO ZANGANARO

Cinquant'anni di  
attività artistica

Padova  
Palazzo della Ragione  
aprile - giugno 1978

Padova 25/3/78

Caro Gianni non lodare  
proprio il quadro del mio attua-  
le impegno e del mio bene e con  
nesso troppo presente da più mesi (let-  
teralmente) e senza che io persecui-  
mi prima persona e se cosa mia  
non! e alla preparazione e orga-  
nizzazione ripetuta e delle note  
Ho male ebbene da dove  
mi disinteressa un po' di  
Autta e  
Però desi copiarlo

12 L'occasione proprio vera del  
Anno lavoro e del vero popolo  
sia esposta prima e dopo  
d'indagini - = di scrivere  
cioè in modo proporzionato.

A modo di rimedio ha anche  
da dare righe telegrafiche  
che fanno esporre vero e  
leggero mappe  
copiate in caratteri

promoti abbastanza  
più de scusare cerca  
di copiare

in bell'abbigliamento  
promote argomenti  
Anno

È il compagno Gianni  
Toni la Torre

A noi di telegrammi:

Il suo murali in ceramica  
è sicuramente un pezzo d'arte  
e di Cultura di rara importanza  
non solo per Capod'Orlando e do-  
ve è nato, ma per il mondo, per  
fortunato, il più esposto come

<sup>viva</sup>  
decorazione = veramente  
viva = delle vite siciliane

Il tuo lavoro



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE  
FACOLTÀ DI MAGISTERO

**ISTITUTO  
DI FILOLOGIA GERMANICA**

IL DIRETTORE

34124 TRIESTE, .....  
VIA TIGOR 22 - TEL. 30-028

10.7.'78

Con i pi' cari mi  
forniti per l'omaggio del volume

Charles Moyses



Giovanni La Torre  
via XXVII Settembre 24 B  
98071 Capo d'Orlando (ME)

Roma 24 luglio 1978

Caro Giovanni,

nell'impossibilità di partecipare alla presentazione del tuo libro (che ho tanto ammirato quando era ancora inedito), ti prego di accogliere le mie vivissime felicitazioni.

Così saluti

Giuseppe Partipilo



HAI  
CONTROL  
LA TUA  
PRESSIONE?



AL Maestro  
Giovanni LA TORRE

CAPO D'ORLANDO

( ME )



Torino, 28/8/48

Carissimo Giovanni,

quest'anno sono stato in vacanza a S. Piero e ho avuto tue notizie da Nino Florio, che vivi e lavori a Capo d'Orlando - Mi spiace non averli potuto salutare - perché da C. d'O. ci sono pensato, ma ancora non sapevo che eri là - Ti mando questo saluto per lettera, congratulando mi inoltre con te per le varie interessanti attività che volpi-  
to potuto dare uno sguardo al tuo libro di poesie, ma è stato Troppo Breve per soddisfarmi. Per questo, dato che la poesia è un mio vecchio amore, e confidando nella nostra amicizia di un Tempo, vorrei pregarti di mandarmi il tuo libro (magari con la tua firma?) - chiedo Troppo? Spero di no, e che non mi considerai un rampicante -

Mi hanno colpito due versi: " Ognuno ha il suo modo di essere solo - io ho il mio " - Mi spiace non poter leggere altro.

A S. Piero ho visto i tuoi genitori e tua zocella. Degli amici di un Tempo solamente Nino.

È la pittura come va? mi vorrebbe replies di dicitarti uno schizzo di autoritratto - Di me posso dirti poco; l'impiego mi lascia poco Tempo per altre attività più soddisfacenti, anche perché viaggio molto -

Sperando in una tua risposta ti mando affettuosi saluti e ringraziamenti.

Amando

A. Albano

C.so Re Umberto 38

TORINO

*Express Reçu*

496

UNIVERSITE  
DE PARIS - SORBONNE  
(LETTRES ET CIVILISATIONS)

U.E.R. de PHILOSOPHIE

1, rue Victor Cousin  
75230 PARIS cedex 05

R PARIS 16 AN 3  
N° 5 7 3

19 X 70 18M 1670  
POSTES

*Signore Gianni Torres la Torre*

*98071 Capo d'Orlando  
Messina*

**EXPRESS**

*Italia*

UNIVERSITE  
DE PARIS - SORBONNE  
(LETTRES ET CIVILISATIONS)

En Sorbonne, le 18 octobre 1978

1, rue Victor Cousin, 75005 PARIS

PLACE DE LA SORBONNE

Cher Ami

Comment vous remercier assez des deux livres  
que je viens de recevoir. Votre livre d'abord :  
un chef d'œuvre de poésie où se retrouvent  
tous les thèmes de l'éternelle inquiétude humaine.  
Comme j'aimerais qu'il puisse être traduit en  
français ! Et ensuite, les belles photos de  
Taormina qui sont un peu comme l'illustration  
de votre sensibilité, de votre intelligence, de  
votre délicatesse italienne et sicilienne. Cette  
lecture et ces images me permettent de  
prolonger un peu les belles heures passées ensemble  
à Taormina - un des moments les plus heureux

d'une vie assez difficile.

De tout cœur, merci.

Si l'occasion se présente pour vous de  
venir à Paris ne manquez pas de me  
faire signe.

Je me à Trentor, en Italie ou ailleurs.

En toute amitié et avec beaucoup  
de reconnaissance.

Henri Birault

14 Av. Robert Schuman

92100 Boulogne FR

Tel 825 5472

Parigi 18.10.1978

Caro amico,

come ringraziarvi dei due regali che ho appena ricevuto. Innanzi tutto il libro: un capolavoro di poesia in cui si ritrovano tutti i temi dell'eterna inquietudine umana. Mi piacerebbe che potesse essere tradotto in francese! E successivamente le belle foto di Taormina che sono un poco come l'illustrazione della sua sensibilità, della sua intelligenza italiana e siciliana. Questa lettera e queste immagini mi permettono di prolungare un po' le belle ore passate insieme a Taormina, uno dei momenti di una vita molto difficile.

Di tutto cuore grazie. Se si presenterà l'occasione di venire a Parigi non manchi di avvisarmi.

Dunque a presto, in Italia o in qualunque altro luogo.  
Con grande riconoscenza e amicizia.

Henri Birault



LABORATORIO DELLE ARTI  
38, VIA TARTINI / TELEFONO 37.10.82 20158 MILANO



tel. 371082

gent. mo Sciffone  
Prof. Giovanni Torres La Torre  
Via Riace, 79  
CAPO D'ORZANDO  
98071 (Messina)

Milano, 2.12.1978

Caro Torres,

ecco la recensione alle "bandiere". Il libro merita di più, ma non ho alcun potere nel mondo della stampa che "conta"! Però "Artecultura" esce in ben 5.000 copie e non mi pare neanche lamentevole l'occasione! Le invierò alcune copie complete fra qualche... tempo (le poste sono lentissime e preferisco intanto produrre l'informazione, anche per approfittare di scriverle). Il testo <sup>(1)</sup> può utilizzarlo ~~in~~ in altro periodico, con lettori indubbiamente diversi! Abbiamo purtroppo una critica povera di immaginazione e assente anche per occulte astuzie, e allora è necessario il grosso editore (o il grosso nome) perché essa se ne occupi! Ma sono convinto che Lei ha scritto qualcosa che è notevole, e che va riletto nel tempo: non sono un lettore facile, né racconto storie di illusione e di mimesi psicologica; e ciò che dico è oggetto della mia convinzione, così come non mi accade spesso nel mondo delle minori o clandestine prove letterarie (narrative soprattutto)!

Le porgo le mie più vive cordialità intanto.

(1) insieme a qualche stralcio  
del libro

Suo  
Domenico CAA



YARACAT 17-12-78

ESTIMADO DON: GIOVANNI TORRES LA TORRE

Felices Pascuas  
y Próspero  
Año Nuevo

A NOMBRE DE MI MANÁ QUE TRAYENDOME EL LIBRO ME  
HIZO POSIBLE SU LECTURA LE FELICITO POR SU CONTENIDO  
SOCIAL Y HUMANO, Y ESPERO MUY SINCERAMENTE QUE  
OBTENGA EL EXITO QUE SE MERECE.

APROVECHO LA OCASIÓN DE LAS SANTAS FESTIVIDADES  
PARA AUGURARLE TODO TIPO DE PARA BIENES

Luigi

Dott. GIUSEPPE BONAVERI  
Medico Chirurgo  
Specialista Malattie del Cuore  
FROSINONE  
Via Casilina Sud - Tel. 851678

Gentile La torre, spero, e con piacere, che, tra le tante cose da fare, possa leggere anche il suo "bandiere" di cui leggo giudizi molto lusinghieri. Grazie dell'omaggio. Mi creda,

Bonaveri

H. H. H.

Giovanni ~~ex~~ Torres La Torre

Via Piave, 79

(Messina)

CAPO d'ORLANDO







Illustre Artista  
 Prof. Giovanni TORRES LA TORRE  
 Via Piave 79  
 (Messina)  
 98071 CAPO D'ORLANDO

NINO PINO DOCENTE UNIVERSITARIO

Via Operaia 102 - Tel. 901048

98051 BARCELLONA DI SICILIA (Messina) ITALIA

30 marzo 1979

Mi felicito di tutto cuore rinnovando il mio fervido evviva.

Sempre più in alto, carissimo Giovanni !

Grazie ! Ti abbraccio

*Tuo  
 Nino Pino*



ISTITUTO  
DI  
ITALIANISTICA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA



E'

Provenni Torres La Torre  
via Piave

88071

Capo d'Orlando

(ME)



ANGELO IACOMUZZI  
P.zza V. Veneto 4 - tel. 9440168  
10020 CAMBIANO (TO)

ANGELO IACOMUZZI  
P.za s. Veneto 4 - tel. 9440168  
10020 CAMBIANO (TO)

30 - 3-'79

Caro Tomes,

il mio è un libro ricco e  
moltiplice per moltiversi - E l'ho  
preso tra le mani in tempi  
diversi, per gustarne la tenute e  
i significati -

Ho pensato un fi' a un Oesper  
della notte brilla, più traspare e  
meno mitico, ma esente e  
Pirruco (e un a d'Anip) - Non  
solo fu un di profemine, ma  
fu la necessità di colorare una  
matrice esente verbale con riva  
e respirativa - E fuete lui  
non fu un a un tutetio di edula e

viale, aggiungo subito che quei  
uomini di statura esatta e d'idee  
e' un vero soggetto e l'unico che sono  
riusciti a vedere: me ecceno di' esposito  
e di' l'abbigliamento diminuito.

Ma detto questo, il mio libro è  
un'abolizione, come scrivere un'abolizione,  
e come un'abolizione, varietà di fidei  
e un'abolizione di notizie e profetive -

Non ho troppi ricordi recenti; ma  
in un'abolizione italiana e un modo  
di un'abolizione di cui il suo Baudelaire  
è un'abolizione di rilievo, l'abolizione  
ha un'abolizione di questo libro, di cui  
le sono profondamente grato -

È un'abolizione della profondità, di  
un'abolizione più in'abolizione dei nostri progetti,  
di cui vale essere un'abolizione in'abolizione  
un'abolizione - il suo un'abolizione

Un'abolizione del cammino Talamo

Torino, 30.3.1979

Caro Torres,  
il suo è un libro ricco e molteplice per molti versi. E l'ho preso tra le mani in tempi diversi per gustarne la tenuta e i significati. Ho pensato un po' a un Marquez della nostra Sicilia, più terragno e meno mitologico, ma anche a Pizzuto (e meno a D' Arrigo). Non solo per vizio di professione, ma per la necessità di collocare una materia anche verbale così ricca e magmatica. E perché lei non pensi a un tentativo di adulazione, aggiungo subito che quei nomi ci stanno anche a darle l'unico sospetto e limite che posso intravedere: un eccesso di capacità di letteratura dissimulata. Ma detto questo, il suo è un libro notevolissimo come scrittura soprattutto, e come montaggio, varietà di piani e ricchezza di notizie e prospettive. Non ho troppi canali recensori; ma in un bilancio intorno a un modo di narrativa di cui il suo "Bandiere" è documento di rilievo, bisognerà tener conto di questo suo lavoro di cui le sono profondamente grato. E unisco alla gratitudine, gli auguri più vivi per i suoi progetti di cui vorrà ancora tenermi informato. Un saluto al carissimo Tedesco.

Il suo Angelo Jacomuzzi

Roma 2 maggio 1979

Caro Gianni,

ho letto il tuo nuovo lavoro e ho seguito con ammirazione e partecipazione lo svolgersi di una materia di immagini di memoria e di lessico che indubbiamente tu domini con sicura maestria. Sento di più un è difficile per le ragioni che sai. Vorrei conoscere meglio gli sperimentalismi letterari di cui si discute oggi e rifare l'orecchio alle novità tue e degli altri. Fatta questa premessa voglio dichiararti con molta franchezza che Boudiere di filii di paglia mi sembra molto più bello: vi si trova una plasticità di figure umane e di situazioni narrative che non c'è più nel nuovo lavoro, il quale a me pare (sono impressioni di un incompetente, ripeto) piuttosto una ricerca linguistica ~~scorrevole~~ esuberante. ~~costante~~. Il gioco sulla lingua e sul Volto finisce col sacrificare le cose e gli stessi volti simbolici e talvolta oppone difficoltà e resistenze a chi voglia riconoscere cose e simboli, oltre lo spessore musicale delle parole. Eppure io dovrei essere in posizione vantaggiosa, nel decifrare le tue allusioni. Tenta alla difficoltà che potremmo incontrare gli altri. C'è infine una mia personale riluttanza ad accettare certe forme compositive: nel caso di Le siciliane, la convivenza tra "insignificanza" romanzesca (discutibile, ma ammirevole per sempre) e inserzioni suggestive (assai meno convincenti, sul piano della necessità strutturale e su quello della corroborazione storico-filologica, solo che in alcune pagine). Ho mi auguro, con altrettanta sincerità, che la mia "critica" sia infondata, dettata da condizioni soggettive e da

limiti di gusto letterario ecc. Perciò ti esorto a far leggere il lavoro ad altri di cui tu ti possa fidare di più. Ripeto: sarei felicissimo se altri potesse confortarti con un giudizio interamente positivo. Tieni conto però che gli scrittori più consumati (e tu sei uno di loro, ormai) sono sempre esposti al rischio della caduta, quando adoperano un materiale di forma spiccatamente dollitale: caduta dal pathos epico al fraseggiare aritocraticamente distaccato che, suo malgrado, guarda al dollitto come ad un vestito burlesco indossato dagli albi (dai poveri diavoli), più che "appiccicato" alla nostra carne. Ora, questa impressione di distacco culturale potrebbe essere accentuata, nel caso di Le Sistiene, proprio dagli intermezzi di carattere saggistico-bibliografico ecc.

Ma non fraintendermi: ci sono pagine e pagine toccanti, suggestive, ironiche, esultanti. Ottimo l'idea del glossario, alla fine. Perché non richiamarlo, in taluni casi, a fine di capitolo? E perché non aggiungere, a fine di capitolo, brevi sussidi alla comprensione dei fatti cui il capitolo allude? Questo tipo di distacco non sarebbe da deprecare. Scrivimi e assicurami che non sei adirato contro di me. E dimmi se (e come) potrei restituirti la copia, quando ti serve.

Ti saluto affettuosamente e ti auguro buon lavoro. Tuo  
Piero Prati

Roma 2 maggio 1979

Caro Gianni,

ho letto il tuo nuovo lavoro e ho seguito con ammirazione e partecipazione lo snodarsi di una materia di immagini di memoria e di lessico che indubbiamente tu domini con sicura maestria. Dirti di più mi è difficile per le ragioni che sai: dovrei conoscere meglio gli sperimentalismi letterari di cui si discute oggi e rifare l'orecchio alle novità tue e degli altri. Fatta questa premessa voglio dichiararti con molta franchezza che *Bandiere di fili di paglia* mi sembra molto più bello: vi si trova una plasticità di figure umane e di situazioni narrative che non c'è più nel nuovo lavoro, il quale a me pare (sono impressioni di un incompetente, ripeto) piuttosto una ricerca linguistica esuberante. Il gioco sulla lingua e sul dialetto finisce col sacrificare le cose e gli stessi valori simbolici e talvolta oppone difficoltà e resistenze a chi voglia riconoscere cose e simboli, oltre lo spessore musicale della parola. Eppure io dovrei essere in posizione vantaggiosa, nel decifrare le tue allusioni. Pensa alle difficoltà che potranno incontrare gli altri. C'è infine una mia personale riluttanza ad accettare certe forme composite: nel caso di *Sicilianze*, la convivenza tra "insignificanza" romanzesca (discutibile, ma ammirevole pur sempre) e inserzioni saggistiche (assai meno convincenti, sul piano della necessità strutturale e su quello della corroborazione storico-filologica, salvo che in alcune pagine), lo mi auguro, con altrettanta sincerità, che la mia "critica" sia infondata, dettata da condizioni



soggettive e da limiti di gusto letterario ecc. Perciò ti esorto a far leggere il lavoro ad altri di cui tu ti possa fidare di più. Ripeto: sarò felicissimo se altri potrà confortarti con un giudizio *interamente* positivo. Tieni conto però che gli scrittori più consumati (e tu sei uno di loro, oramai) sono sempre esposti al rischio della caduta, quando adoperano un materiale di forma spiccatamente dialettale: caduta del *pathos* epico al fraseggiare aristocraticamente distaccato che, suo malgrado, guarda al dialetto come ad un vestito burlesco indossato dagli altri (dai poveri diavoli), più che "appiccicato" alla nostra carne. Ora, questa impressione di distacco culturale potrebbe essere accentuata, nel caso di *Sicilianze*, proprio dagli intermezzi di carattere saggistico-bibliografico ecc.

Ma non fraintendermi: ci sono pagine e pagine toccanti, suggestive, ironiche, esultanti. Ottima l'idea del glossario, alla fine. Perché non richiamarlo, in taluni casi, a fine di capitolo? E perché non aggiungere, a fine di capitolo, brevi sussidi alla comprensione dei fatti cui il capitolo allude? Questo tipo di distacco non sarebbe da deprecare. Scrivimi e assicurami che non sei adirato contro di me. Ti saluto affettuosamente e ti auguro buon lavoro.

Tuo Peppino Prestipino

# Cronorama

periodico di cultura letteraria dell'università popolare di ragusa

diretto da: giorgio bärberi squarotti  
e giovanni occhipinti

97100 ragusa 28/5/78  
viale leonardo da vinci, 8 - tel. 21.677

Carissimo Giovanni,

grazie per quanto mi dici nelle lettere  
e per i libri che tanto gentilmente  
hai voluto inviarmi. Sentirei che mi  
scrivessi a quel numero monografico di  
Q/G. e per il mio libro mi senti  
siciliano. Vorrei del tuo Bohème  
più in là in "Dioniso di Lettera"; e ti  
prego di non aver timore nei miei  
stimoli né del mio interesse per la tua  
"Cora". Per me c'è solo questione di tempo  
me arrivano e tutto. Sono stato final-  
mente archivio al "Mietzsche" con il  
tappeto Una vita di Nietzsche, sulle poesie  
degli anni 60. L'avevo il manoscritto e mi  
farsi tutto, anche e proposito dell'edizione.

In quanto riguarda una mia eventuale  
venuta, costei se parlo di storia, vedo  
che, allo stato attuale delle cose, non  
mi è assolutamente proibito per l'impegno  
preso con l'Forum e con la rivista.

Se mi manda la cartella di qui  
mi accenni l'eterna buon notizie nell'  
impressione di "Cronache".

La tua idea degli "scritti italiani" è  
un'altro intervento; certamente occorre un po'  
di tempo e forse. Cominciamo a fare subito  
non so se sono il direttore responsabile, ma chi ha  
finanziato è l'editore (Sgobba di Firenze) sedi-  
cando della rivista alle manifestazioni e  
ai fronti; non altro, essendo i finanziatori  
della rivista impegnati nelle manifesta-  
zioni del "Suo" "Anni 70" già al-  
mo nello stesso. Ho sperato "Abbiamo"  
un buon punto di partenza a Firenze.  
Ma ci intenderemo, ti abbraccio e ti invio tutta energia  
per il tuo futurismo. In buona

Giovanni Occhipinti

Ragusa, 28.5.79

Carissimo Giovanni, grazie per quanto mi dici nella lettera e per i libri che gentilmente hai voluto inviarmi. Senz' altro me ne servirò per il numero monografico di Q/6 e per il mio libro sui poeti siciliani. Parlerò del tuo *Bandiere* più in là in Diario dei lettori; ti prego di non dubitare mai della mia stima né del mio interesse per le tue "cose". Per me è questione di tempo ma arrivo a tutto. Sono stato finalista anch' io al "Nietzsche" con il saggio *Uno splendido Medioevo*, sulla poesia degli anni sessanta. Leggerò il manoscritto e mi farò sentire, anche a proposito dell' editore. Per quanto riguarda una mia venuta colà per parlare di D' Arrigo, debbo dirti che allo stato attuale delle cose, non mi è assolutamente possibile per l'impegno preso con il Forum e con Giannotta. Se mi mandi le cartelle di cui mi accenni potrei darne notizia nell' informatore di "Cronorama". La tua idea degli Incontri siciliani è senz' altro interessante; certamente occorre metterla meglio a fuoco. "Cronorama" ti può collaborare, (io ne sono il responsabile ma chi la finanzia è l'Università Popolare di Ragusa) dedicando delle pagine alla manifestazione e ai poeti; non altro, essendo i finanziatori della rivista impegnati nelle manifestazioni del "Premio Anni '70" già al suo sesto anno. Lo sapevi? Abbiamo un buon premio di poesia a Ragusa. Ma ci sentiamo, ti abbraccio e ti invio tanti auguri per il tuo vulcanismo.

tuo Giovanni

Costanza 30 V 49

Caro Amico,

Ho ricevuto molto tempo fa i suoi amari e  
un senso se non le ho scritto prima. Non pensai  
a indifferenza o, peggio, ad un atteggiamento. Il  
fatto è che sono terribilmente indolente e  
con pochi impegni.  
Ho letto, a riprese, il suo libro "Bandiere di fili  
di foglio". Un libro affabilissimo sul piano  
della ricerca per il modo modesto che me lo  
rattoppa la struttura narrativa cui viene  
confidata una cronaca di suggestioni di reso-  
conti e che da sola esaurisce qualsiasi  
contenuto. In tale "chaos" ho potuta, e molto,  
la "poesia" di questo libro, naturalmente  
non solo quella esplicita.  
Mi sarebbe piacere leggere la sua pubblicazione  
fatta precedentemente.

Non le permetto una recensione perché non sono  
un critico, anche se talvolta faccio qualche nota  
sporadica. Se assicura per la mia sincera stima  
una e la mia fiducia nel suo avvenire  
letterario. Cordialmente mi creda  
Amore Fatti

Catania, 30.5.1979

[...] ho letto, a più riprese, il suo lavoro "Bandiere di fili di paglia". Un libro apprezzabilissimo sul piano della ricerca per il nuovo modulo che ne caratterizza la struttura narrativa cui viene conferita una carica di suggestività di resa narrativa e che da sola esautora qualsiasi contenuto. In tale "climax" ho goduto, e molto, la poesia di questo libro, naturalmente non solo quella esplicita. Mi farebbe piacere leggere la sua pubblicazione poetica precedente. [...] Le assicuro la mia sincera stima e la mia fiducia nel suo avvenire letterario. Cordialmente

Armando Patti



Poeta

Torreshe Torre

Via Pieve

98041 Capo d'Orlando  
(Messina)

giovanni ochipinti  
via g. bruno, 8  
97100 ragusa

Caro Giovanni, uscirò in dicembre con  
l'autologia - Il poeta e il pubblico - di testi  
preziosi autografi e, se lo vorrai, ti invierò,  
preziosi invierò una serie autografa  
in cartucina bianca. A parte, tre righe  
di notizie bio-bibliografiche.

Un caro saluto

Giovanni Ochipinti



Illustre Scrittore  
Ins. Gianni TORRES LA TORRE  
98071 CAPO D'ORLANDO (Messina)  
(ITALIE)



NINO PINO DOCENTE UNIVERSITARIO

Via Operaia 102 - Tel. 90 10 48

98051 BARCELLONA DI SICILIA (Messina) ITALIA

Parigi 17 giugno 1979

Illustre Scrittore

Gianni TORRES LA TORRE  
(ITALIA) 98071 CAPO D'ORLANDO (Messina)

Gianni carissimo

Parecchi contrattempi mi hanno impedito di dar riscontro all'affettuosa tua, e per non tardare più oltre ti scrivo da Parigi.

Hai fatto benissimo a presentare la tua opera al Premio Gela e mi auguro e ti auguro di tutto cuore che essa s'imponga come merita. Purtroppo io non conosco i membri della giuria, nè mi è stato possibile scrivere degnamente di te. Qui, a Parigi, avevo tentato di scrivere direttamente in francese un articolo su "Bandiere" e addirittura presentarlo, ma anche questa mia viva aspirazione è fallita. E dire che vi tenevo tanto ! Pazienza ! Verrà il momento buono, spero !

La lettera di Jacomuzzi mi piace. Ma, a suo tempo, mi è di più piaciuto quanto ha scritto Cremona (se lo dovessi vedere, salutalo tanto da parte mia). Intendiamoci ! Credo che entrambi pongano a fuoco degli aspetti, o degli accostamenti della tua poliedrica fatica.

In "bocca al lupo", carissimo Gianni ! E...crepi il lupo...!

Porgi alla tua eletta Consorte i miei omaggi e gradisci l'abbraccio fraterno di sempre.

*Nino*

S

Sellerio editore

Palermo 28. 8. 79

Leuchtermann dottor & Doo,

al merito delle favore  
mi auguro di essere ancora debitore di una  
risposta ufficiale in merito al volume di Fro  
vanni Torres de Torre, che lei e le cortesemente  
fatto pervenire.

l'ho fatto esaminare da  
molti dottori in collana. Purtroppo il loro rifiuto  
è stato quello che se avevo preannunciato: nulla  
da eccepire sul piano della qualità letteraria,  
all'altezza della migliore prova nazionale, tuttavia  
l'opera rientra in quell'indirizzo di avanguardia  
che viene regolarmente ospitato in collana specia-  
lizzata, o comunque rispondenti agli esperimenti,  
che ho altre convenzioni sull'altro un editore co-  
me Feltrinelli. Se queste collane sono seguite in  
un pubblico punto di consumo, che riserrebbe  
al Torres un'acquisto immediato, o comunque un  
consenso alle sue intenzioni.

Me dispiace ma per il con-  
tenuto, anche se pensato, che ha il volume in questi  
risultati, dovuti alle nostre organizzazioni antiscandali.  
Se sono potuto per l'intervento  
costituito verso questi casi e di non volere altro

E. Sellerio

Palermo 28.8.79

Gentilissimo dottor Di Dio,

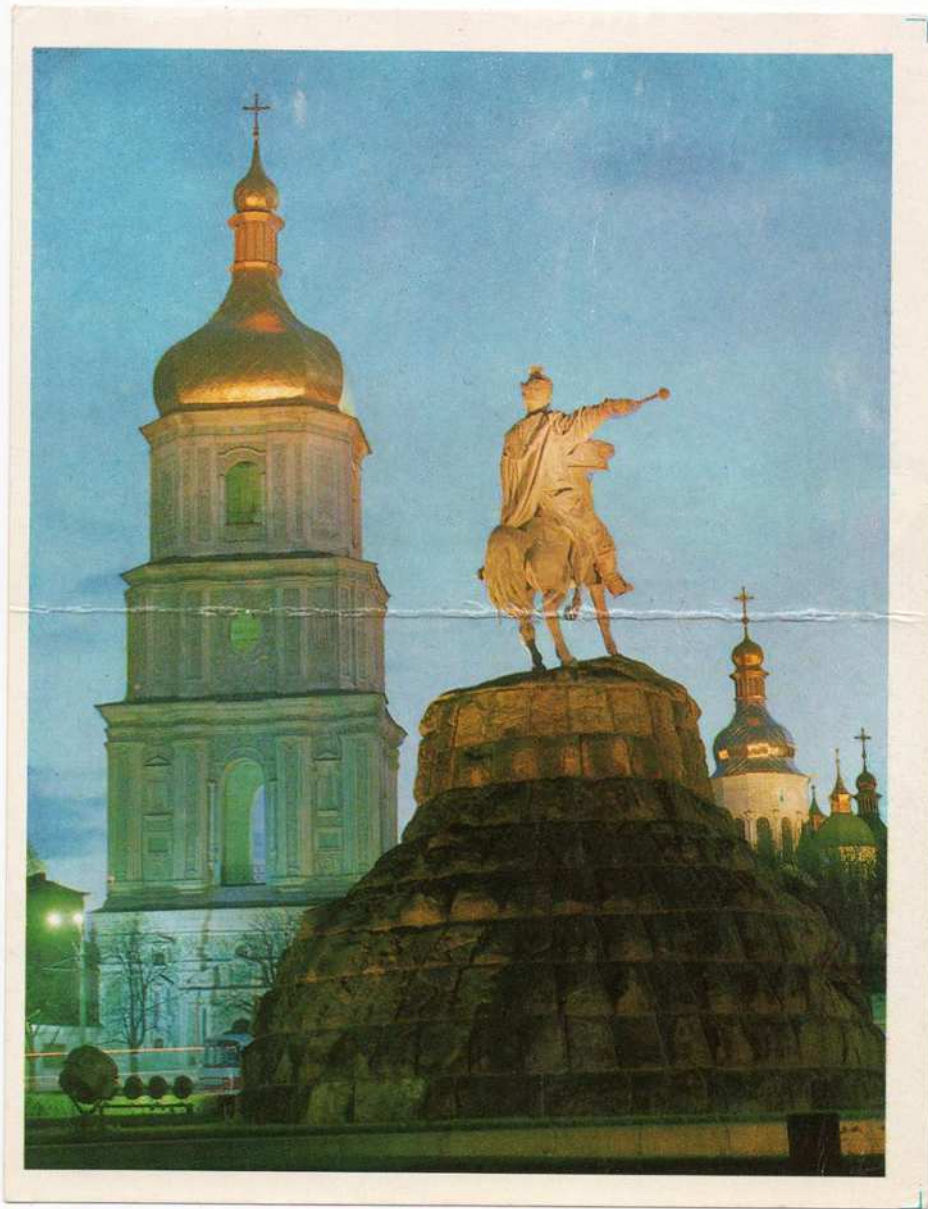
al rientro dalle ferie mi accorgo di esserle ancora debitore di una risposta ufficiale in merito al volume di Giovanni Torres La Torre, che Lei ci ha fatto cortesemente pervenire.

L' ho fatto esaminare dai miei direttori di collana. Purtroppo il loro referto è stato quello che Le avevo annunciato: nulla da eccepire sul piano della qualità letteraria, all'altezza della migliore prosa nazionale, tuttavia l' opera rientra in quell'indirizzo di avanguardia che viene regolarmente ospitato in collane specializzate, o comunque disponibili agli esperimenti. Al Suo autore converrebbe senz' altro un editore come Feltrinelli. Le nostre collane sono seguite da un pubblico piuttosto conservatore, che riserverebbe a Torres un' accoglienza immeritata, o comunque non consona alla sua fatica.

Mi dispiace sia per il contenuto, [...] sia per il ritardo di questo riscontro.

Le sono grato per l'interesse verso questa Casa Editrice e Le invio cordiali saluti.

Enzo Sellerio



Київ, Софійський собор — державний історико-архітектурний заповідник і пам'ятник Б. Хмельницькому.  
Автори пам'ятника — скульптор М. Микешин, архітектор В. Ніколаєв.

Київ, Софійський собор — государственный историко-архитектурный заповедник и памятник Б. Хмельницкому.  
Авторы памятника — скульптор М. Микешин, архитектор В. Николаев.

Фото Р. Якименка.



© «Радянська Україна», 1979. Київ.  
БФ 11120. З. 06141-а. Т. 100.000. Ц. 5 коп.

К 80205—097 — 45—79  
М227(04)—79

2114211.  
Пересилання поштою у відкритому вигляді не підлягає.

Avv. ANTONINO CREMONA

92100 AGRIGENTO

Via Atenea / Cortile Contarini n. 3 - piano 2°

7 ottobre 1980.

Telefono (0922) 29832 e (0922) 29266  
Conto corr. Postale 7-5757 - Partita I.V.A. 0900840.084.8  
Codice fiscale CRM NNN 31T05 A089X

OGGETTO:

Carissimo Giovanni,  
ogni tant, durante le ferie dell'estate (ho lavorato tutte le domeniche e pure il 15 agosto), ti ho pensato: mi mancava una conversazione, anche breve, con te. Ora ho la tua lettera e il malloppo di fotografie: sono stupefatto, della scrittura (non so del bassorilievo, che - pendendo accanto a Enzo Leotta - andrò a vedere), ma da quel poco che riesco a vedere delle fotografie mi pare un'opera intensamente tua: dunque, riuscita.

Uscita. Ottima idea, e pure squillante quel tant che basta. Il vano della porta, intruso nel murale, ha un "disturbo" drammatico risicat ma efficiente.

Il monument in linaxa mi pare vibrante, poeticamente materico, ed equilibrato fra base scritta e volo.

sono molto contenti.

Tu hai zaffato. Beccat, è un pezzo più forte. Lo facevo nell'immediato dopoguerra, ma ero bambino. E cucinavo. Adesso non so più fare neanche quest.

Recentemente, Zinna mi ha detto che il tuo libretto era quasi pronto. Sarebbe il via, l'uscita dalla tipografia, se ho capito bene in questi mesi. Ma se tu non solleciti lui, lui non sollecita l'editore.

Ma come tutti prapri per le cose che fai per me?  
Su l'odore della poesia le notte stime in sede  
d' studio (i quatt'anni, si capisce, t'accuso).

Il libro di Zinna è molto buono.

Si sa com'è la politica, le iniziative culturali  
non sopravvivono allo studio di popolarità. Quelli si  
credono dei mecenati per il solo fatto che, per un  
momento, ti ascoltano. Bisogna insistere?

Dei libri. C'hai rivisti, riscritti, portati al li-  
vello delle Baudouin? La pensosa di Bonaviri devi  
cercartela da te. Io posso darti un briciolo. Non  
fartela cercare dall'editore. Naturalmente, posso fare  
tutte le note e penne che vuoi.

Le mie ricambiando con tutta cordialità, per voi  
tutti. Statevi bene, e lavorate; e riposate, quando  
potete. Vi sono prati. Vi abbraccio. X

7-X-18



UNIVERSITA' DI CATANIA  
FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

Salvatore Niffr  
Viale Mario Ruffini  
262, 95123 Catania

Egregio Torres La Torre,  
mi ha il suo indirizzo d'amicizia  
ma -

Per l'editore Laterza sto preparando  
un volume sui disastri del  
Norveget - Vorrei prendere notizie  
anche dei suoi versi - Le sarei  
gratificato se potessi fornirle  
ovvero, insieme alle fotografie di  
eventuali interventi critici -

Le ringrazio e la  
saluto cordialmente,

Salvatore Niffr

Augusta 4.1.81

Carola Amico,

Ho avuto modo di conoscerti ad Areole, nello scorso dicembre, in occasione dell'incontro di Poeti trinitari; per ciò stesso, e per conversazioni tenute col comune amico Mario Grassi, mi permetto di chiederti la Sua collaborazione circa un mio lavoro su forti isolani. Il lavoro è già alle ultime battute, ma non avrebbe senso né anche alcun senso aver fatto in considerazione la Sua poesia.

Mi occorre, perché non ne trovo, copia della Sua produzione poetica<sup>①</sup>, corredata, qualora ne fosse opportuna, da brevi note biografiche, da estratti della critica, e da bibliografia critica, completa nelle voci di maggiore rilievo. Avrò modo di chiarire i miei intenti al fine presto.

La Sua  
cordiale saluta

Salvatore Spagnolo

① che potrà restituire all'occorrenza.

VIALE ITALIA, 123

96011 AUGUSTA (SR)



BY AIR MAIL  
PAR AVION



GIOVANNI TORRES LA TORRE  
VIA MESSINA 51  
CAPO D'ORLANDO (ME)

ITALIA

20.1.81

Recordado y apreciado Tones,

estoy aquí, en un momento de tranquilidad, en ese vacío y angustia que se sucede regularmente entre una obra y la próxima, siempre como que fuera la última.

Te escribo en castellano, seguramente me comprenderás.

Siempre vuelvo a Capo D'Orlando y me parece que todo sucedió demasiado rápido, que había mucho más cosas que decirse, que hacer, que conversar.

Me quedado enamorado de tu tierra, del calor, de la inteligencia y de la cultura que tu gente lleva en la sangre, la capacidad de vivir, de sentir, de sufrir, de ser felices, de saber dar, esa capacidad del eternamente explotado que me recuerda tanto al Perú.

Me gusta también El en tu libro "Baudière di fili di Paglia" y el plato que me regalaste lo tenemos colgado en casa.

Mi trabajo bien, casi demasiado bien, demasiados elogios, demasiado poca tranquilidad, posibilidad de análisis. Me gusta pero la acción y me entusiasmo en el trabajo para luego descubrir que has hecho algo, que fuiste algo, que comprendiste algo, pero ¿qué, que cosa fuiste?

No se porque te escribo todo esto, tu conocerás estas situaciones, te haces también las mismas preguntas, a que sirve toda esta creatividad, esta belleza montada ante la lucha por la liberación de nuestros pueblos, será que nuestra fuerza mental de cambiar el mundo, de destruir al enemigo logra penetrar el aire.

En el mes de Julio quisiera venirme a Capo d'Orlando con mi compañera y mis dos hijitas. Me gustaría poder trabajar contigo en tu taller de cerámica.

Me podrías contestar si esto es posible y si podrías ayudarme a conseguir una vivienda para ese tiempo, naturalmente yo pago el alquiler. Me quisiera pero que fuera en construcción moderna, estoy hastiado de la limpieza y de la tecnología suiza, necesito que mis pies puedan sentir y pisar la tierra.

Bueno te pido ya demasiado contestarme p.f.

Te abrazo fraternalmente  
tu compañero solidario  
PANCHO

PANCHO MARIOTTI  
VIA FREGERA 6A  
6605 LOCKRNO  
SVIZZERA

Pancho Mariotti

Locarno, 20.1.81

Ricordato ed apprezzato Torres,

sono qui in un momento di tranquillità, in questo vuoto ed angustia che si succede regolarmente tra un'opera e la prossima, sempre come se fosse l'ultima.

Ti scrivo in castigliano, sicuramente mi capirai.

Sempre ritorno a Capo d'Orlando e mi sembra che tutto avvenne troppo celere, che avevo molte più cose da decidere, da fare, di cui conversare.

Sono rimasto innamorato della tua terra, del calore, dell'intelligenza, della cultura che la tua gente aveva nel sangue, la capacità di vivere, di sentire, di soffrire, di essere felice, di saper dare, questa capacità dell'eternamente sfruttato, che mi ricorda tanto il Perù.

Mi piace pure il tuo libro "bandiere di fili di paglia" e il piatto che mi regalasti lo abbiamo appeso in casa.

Il mio lavoro va bene, quasi troppo bene, troppi elogi, troppo poca tranquillità, possibilità d'analisi. Mi piace però l'azione e m'entusiasma, nel lavoro, scoprire dopo che hai fatto qualcosa, che sei stato qualcuno, che hai capito qualcosa, però che cosa sei stato?

Non so perché ti scrivo tutto questo, tu conoscerai queste situazioni, ti fai pure le stesse domande, a che giova tutta questa creatività, questa bellezza montata, dinanzi alla lotta per la liberazione dei nostri popoli, sarà che la nostra forza mentale di cambiare il mondo, di distruggere il nemico riesca a penetrare l'aria.

Nel mese di Luglio penso di venire a Capo d'Orlando con la mia compagna e le mie due figliette.

Mi piacerebbe poter lavorare con te nel tuo laboratorio di ceramica. Mi potresti rispondere se questo fosse possibile e potresti aiutarmi a trovare un appartamento per questo tempo? Naturalmente io pago la locazione.

Non vorrei, però, che fosse di costruzione moderna, sono stufo della limpidezza e della tecnologia svizzera, ho bisogno che i miei piedi possano sentire e calpestare la terra.

Bene, ti chiedo già troppo, e rispondimi per favore.

T'abbraccio fraternamente,  
il tuo compagno solitario  
Pancho

# CRONORAMA

periodico di cultura letteraria dell'università popolare di ragusa

diretto da: giorgio bàrberi squarotti  
e giovanni occhipinti

97100 ragusa

viale leonardo da vinci, 8 - tel. 21.677

16/4/81

Carissimo Giovanni,

ho ricercato proprio ogni il tuo  
siciliano. Che bello, ma c'è  
una difficoltà: il tempo. Ho in  
mente di scrivere un libro sulle  
narrative siciliane (hai letto i  
miei sulle poesie siciliane? Una  
è univo (nesso la Forum e una  
da Siennoche): non ci sono se  
così in un libro (o parole di  
te.

Manda qualche inedito a  
"Cronorama". Ti abbraccio  
fratellamente.

Ester Monachino

3-3-82

Giobanni carissimo,

Quasi mi sento in colpa (di non  
essermi più fatto sentire). Pure ho  
delle scusanti: qualche problema  
e novità che hanno riempito di  
urgenza questi ultimi mesi.

Via Rina, 415  
Tel. (0922) 816451 - 816740

92010 Realmonte - AG

Ho scritto qualche riga su «Siciliana» - Occludo copia del  
dattiloscritto: spero sia di tuo gradimento. Vorrei pubblicarlo su «La  
Sicilia» (attendo una «richiesta» di  
servizi da parte del giornale). Comunque,  
ti terrò informato.

Non ho tue notizie: cosa fai,  
o scrivi?

Contra cari saluti e auguri per le  
tue cose -

Ester

Realmonte, 3 aprile 1982

Giuliano Casimiro,

La tua lettera è da tenere custodita gelosamente: grazie del dispendio in fin di pagine e delle gentilissime parole.

È ancora grazie per la probabile « eternità »: « sarà », ciò vuol dire che mi consideri parte del tuo ristretto cerchio di amici e questo mi lusinga.

Non ricordo quali mie pubblicazioni ti ho già fatto avere; le prossime usciranno - per la Bastogi - fra alcuni mesi.

Sarà un piacere stampare il mio pezzo sul tuo Siciliano: quando il catalogo sarà pronto per le stampe, fammelo sapere e ti manderò il mio pezzo a stretto giro di posta (sai, sono in gravidanza e in questi ultimi mesi sono occupatissimo anche in cose non letterarie).



Se, tra scarsi alcuni mesi, Le Sicilie  
non si fare sentire, pubblicherò  
quel pezzo su un altro giornale  
(forse, Adige Panorama), che dici?

Sto curando, per il giornale  
«Il Meridionale Italiano», una  
serie di interviste e scrittori e  
artisti meridionali.

Ho pensato a te. Se sei d'accordo,  
ti manderò al più presto le  
domande.

Con l'occasione, ti faccio i miei  
auguri di una Buona Pasqua  
che estendo alle tue famiglie.

Con affetto

Ester Chiocciolo

Realmonte, 10 Maggio '82

Giovanni carissimo,

accludo le domande: spero siano di tuo gusto. Puoi, comunque, cambiarle in parte - o totalmente - se non siamo bene.

Per le risposte, se possibile, cerca di non superare le due cartelle dettate scritte.

Mi occorrono, inoltre, una tua fotografia, quella di un tuo lavoro artistico e un breve curriculum aggiornato (io ho solo quello del risvolto di Copertino di Siciliano).

Il giornale su cui apparirà il servizio<sup>nte</sup>, "Il Meridionale italiano", è mensile. Lo stesso uscirà nei primi giorni di luglio.

Fammi, però, avere le risposte entro la fine di questo mese.

Resto, dunque, in attesa.

Saluti carissimi

Esther Mousseth



RAVA

MARIOTTI 82

LOCARNO 11. 5. 82

CARISSIMO GIOVANNI,

TI RINGRAZIO PER LA TUA BELLISSIMA LETTERA DELL' 8.2. CERCHERO' DI SCRIVERE NELLA TUA LINGUA QUELLO CHE NON RIESCO A INTRODURRE NELL'ARIA, CON LA FORZA NECESSARIA PERCHE' POSSA ARRIVARE, E CHE TU POSSA PESCARRE COL PENSIERO NELL' SILENZIO DELL' TUO LAVORO O DELLA TUA RABBIA.

LEGGO CON GIOIA SULLE TUE LAVORI, DEL MURAL CHE COME DICI "RESTERA' PER SEMPRE" E PENSO CHE IL TUO LAVORO, FORSE, COME IL LAVORO DI TANTI GRANDI ARTISTI DEL "TERZO MONDO" NON SARA' MAI DIVULGATO, O FORSE SI, IL GIORNO DELLA GRANDE TRASFORMAZIONE, QUANDO L'ESTETICA DELLE CULTURE DOMINANTI SARA' ROVESCIATA, E LE CULTURE OPRESSE POTRANNO MANIFESTARSI LIBERAMENTE CON TUTTO IL LORO VIGORE. ECCO QUI UNO DEI NOSTRI COMPITI, COME ARTISTI INSURGENTI.

QUACCHIE GIORNI FA HO VISTO TUO "GETTERCO" MINKOFF" CHE TI RICORDA SEMPRE.

TI SCRIVO PERCHE' VORREI CONFERMARTI IL MIO DESIDERIO DI VENIRE A CAPO D'ORCANDO NEL MESE DI LUGLIO. TI RINGRAZIO PER LA TUA GENEROSITA' DI PERMETTERTI DI LAVORARE NELL' TUO LABORATORIO DI CERAMICA E SPERO CHE POSSA DIVENTARE UNA SPERIEZA IMPORTANTE PER NOI.

POICHE' LE SPESE DEL VIAGGIO PER TUTTA LA FAMIGLIA SONO UN PO' ELEVATE DOUREI POTER CAVARCIELA CON UN AFFITTO DI CA. 400.- FRANCHI SVIZZERI. ¿CREDI CHE BASTI?

SCRIVIMI PER PIACERE CHE POSSIBILITA' REALI CI SONO E SE NON TI STO' ROMPENDO LE BALLE TROPPO.

CAPISCI PER PIACERE CHE PER NOI (MARIA, LE 2 BAMBINE E PER ME) E DIVENTATO QUASI UN OSSESIONE ANDARE AL MARE, SCAPPARE DA QUESTE MONTAGNE E DA QUESTA GENTE, FREDE, POTER SENTIRE E RESPIRARE QUELCA VITA CHE QUI, TRA BANCHE E ROBOT DIVENTA UN RICORDO LONTANO.

FRATERNALMENTE TU PAUCO

22. 10. 82

Carissimo fratello,

alcune fotografie e si  
mi stringe la saliva in bocca,  
ricordando quei bei giorni  
a Capa d'Orlando.

Per fortuna la bellezza  
selvaggia dell' piccolo paese  
dove ora abitiamo, i boschi,  
il fiume, le rocce, tutto  
questo un po' ci fa pure  
sentire l'odore della terra.  
Abbiamo ~~ora~~ anche un ateliev  
così che posto non manca ne  
per te ne per i tuoi cari,  
allora ti ripeto — esta es tu casa!  
Ricordo molto i tuoi amici di  
Santo Stefano ai quali resto sempre  
in debito. Quando le vedi  
salutali. Ho potuto vendere  
bene i piatti, non così i vasi.  
Da Scorza e Calvo nessuno  
notizia.

Oggi sento qualcosa come felicità  
sapendo del premio Nobel che  
hanno assegnato a Gabriel Garcia  
Marquez.

Ti saluto PANCHE

Scrivimi le parole del gioco che facevi alla  
Laura con le dita delle mani.

con saluti a Franca  
e "bam bam", un abbraccio  
Marta.

6614 MOSOGNO  
TICINO

IL NOSTRO INDIRIZZO

PANCHO MARIOTTI

Mosogno 20 Febbraio 1983

Cari Giovanni, Franca e figli,

abbiamo ricevuto le vostre ultime notizie, grazie!

Noi qui, stiamo vivendo un bellissimo inverno, con molto sole, freddo e neve. Due giorni fa è partita in Perù la Mamma di Maria che era venuta a trovarci durante quasi un mese e mezzo, Maria era molto contenta di rivederla, sono pure andate fino a Roma, mancava proprio solo Capo D'Orlando per dare il tocco finale, sarà per un'altra volta. Saprai che Feltrinelli ha pubblicato il libro di Cesar Calvo, Le tre meta di Ino Moxo, di Calvo non ho più saputo niente lui dice che mi ha scritto e che io non gli ho risposto, di Scorza ho saputo che è stato a Cuba per il Festival del Cinema Latinoamericano, come membro della giuria, un compagno cileno che era là con il suo film non è riuscito a parlare con lui più di due parole.....peccato. Cercherò di insistere e vedere se avremo il onore di ricevere una risposta. Non ti sembra che c'è una specie di relazione diretta tra la fama e la mancanza di rispetto con gli amici. Mi ricorda una frase di Garcia Marquez quando dice: noi mettiamo la fama per che loro mangino.

Con il mio lavoro vado abbastanza bene. Non lavoro più sotto contratto con la Galleria Flaviana e mi trovo un po' davanti alla solita domanda, cosa sarà domani. Per ora sto lavorando una grande scultura per una birreria e un quadro per una banca. L'industria e le banche i Medici del secolo XX. Fagone mi ha invitato a partecipare a una interessante mostra nella città di Volterra. Non so ancora in che mese.

Con Maria stiamo pensando di ritornare a Capo D'Orlando verso Metà Giugno fino alla fine di Luglio, o forse anche più tardi poiché le bambine saranno in vacanza fino a metà settembre. Volevamo sapere se saresti interessato a affittarci il tuo studio o se forse potrebbe interessarvi di fare uno scambio e che Franca voglia venire a passare le vacanze qui in casa nostra. Abbiamo tutte le comodità e letti per 6 a 8 persone. Il posto è veramente bellissimo. Pensaci su e fammi sapere qualcosa. Noi pensiamo fare questa volta il viaggio in automobile per risparmiare il traghetto da Livorno a Palermo e anche per conoscere un po' meglio l'Italia. Vorrei nuovamente fare ceramica, posso contare con il tuo laboratorio. Posso pagarti le spese. Scrivimi.

Ciao cari e ricordati amici

\*\*\*

LAURA



un fraternal y revolucionario

abrazo

PANCHO con verde

esperanza

Maria

con Giovanni da Sati

Mosogno 17. MAGGIO 1983

Caro Fratello Giovanni, Franca e figli.

Grazie per le vostre notizie, vedo che sei in eruzione come il Etna, pieno di ispirazione e di lavori ciclopici. Ti invidio; io anche se sto lavorando abbastanza bene sento come se la mia vita stesse scorrendo per un grande vuoto. Forse è questo noioso, sporco capitalista paese che non posso sopportare.

Anche noi siamo liberi dal 15 luglio fino alla fine di agosto. Pensiamo che si potrebbe fare così: venite voi prima qui in treno, stiamo un paio di giorni assieme, poi noi partiamo anche in treno a Capo d'Orlando, così ci risparmiamo di trasportare le automobili, io vi presto la mia sui, e voi la vostra la. Dalla tua lettera non ho capito se tu Giovanni verresti anche tu, o se devi rimanere per i tuoi lavori a Capo d'Orlando. Comunque se te lo puoi permettere sarebbe bello se venivi anche solo per un paio di giorni, si potrebbe stampare assieme qualcosa negli studi della Galleria Flaviana.

Da quello che ci scrivi mi sembra che di non funzionare lo scambio, sarebbe meglio affittare come l'anno scorso l'appartamento da Musarra. Scrivi presto perché dovrei prenotare i posti per il viaggio, e anche l'appartamento da Musarra.

ti saluto a presto

PAUCO

MOSOGNO 28. 12. 83

CARO GIOVANNI,

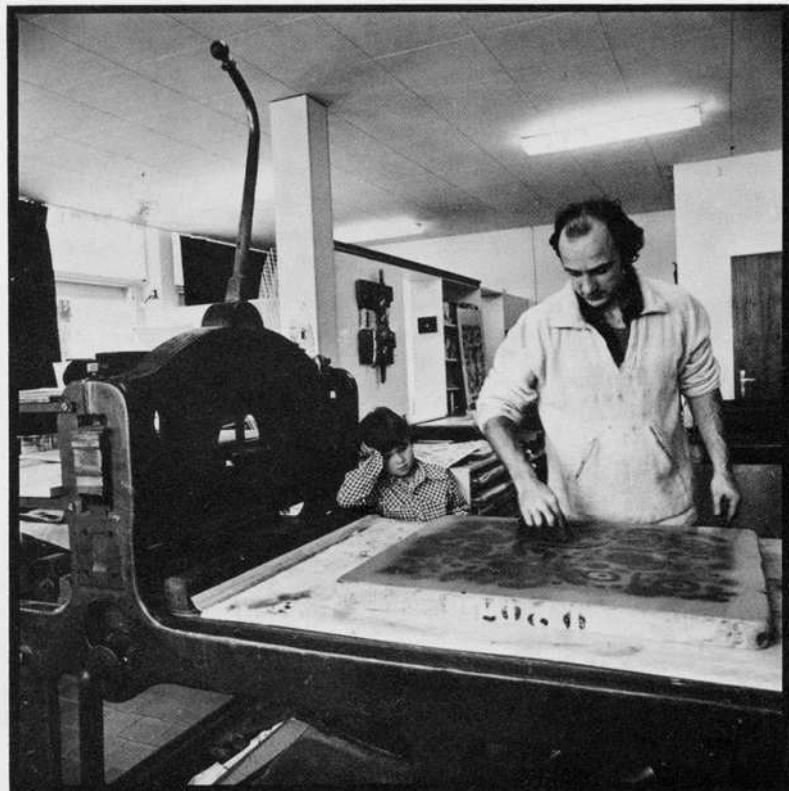
SONO passati troppi mesi senza scriverti di questo anno con più tristezze che gioie. La tragica morte di Manuel Scorza poi ci ha lasciato scombussolati.

Non ce l'abbiamo fatta a venire in Sicilia; e stato un anno di strettezza economica.

Non <sup>ostante</sup> ~~per questo~~ ~~però~~ abbiamo fatto dei passi importanti. Maria ha inaugurato una libreria di Letteratura Latinoamericana che quest'anno potrebbe diventare anche casa Editrice. Adesso è partita in Perù con le bambine fino metà Febbraio. Stiamo facendo di tutto per poter venire a Capo D'Orlando nel mese di giugno. ; Tu non vieni mai da queste parti? ; Come stai? ; Cosa fai? Ti mando questa lettera con l'amica Ureni che abita qui in Valle e che si interessa molto per Ceramica. Forse potrai farli conoscere i centri artigianali e il tuo studio.

Un saluto fraterno anche per Franca e figli tuo PANETTO





**Pancho Mariotti**

Sérigraphies et lithographies

**Echange**

All'Attila/Bellinzona  
Palud N° 1/Lausanne  
Galleria Flaviana/Locarno

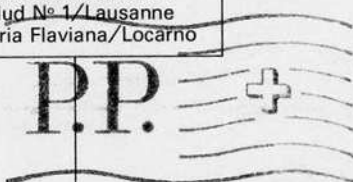
Exposition du 16.5 au 26.5.84  
Vernissage mercredi 16 dès 17 h.

A PRESTO

PAUCITO

**Palud N° 1**

Place Palud 1, 1003 Lausanne  
Mer, jeu, ven de 17 h. à 19 h.  
Samedi de 10 h. à 13 h.



GIOVANNI TORRES LA TORRE

VIA MESSINA 51

98071 CAPO D'ORLANDO

ITALIA

CARI GIOVANNI E FRANCA, SIATTO ARRIVATI  
BENE E FELICI ANCHE SENZA UN  
GUELLO, NENTRANO PER SPEDIRTI QUESTE  
CARTOLINE. ORA SIATTO IN FASE DI  
RECUPERO, HO POTUTO VENDERE 2 PIATTI.  
I LIBRI SONO PARTITI PER IL PERÙ E  
ORA ASPETTO NOTIZIE.

IL VINO NON L'HO BEVUTO COL TUO  
GETTELLO COTTE PREVISTO, LE CIRCOSTANZE  
ERANO STRANE, IL TUO GETTELLO NON  
È IL TUO GETTELLO, E L'ALTRO LATO  
DELLA MONETA, È COTTE ARTISTA E MOLTO  
PREOCCUPATO DI SE STESSO.

NON ARRABBIATEVI SE SCRIVO SOLO  
POCO, VI RICORDATO SEMPRE CON  
AMORE E RISPETTO E GRATITUDINE.  
L'IDEA DEI VIDEO SU PICCOLE STORIE  
SICILIANE POTREBBE FUNZIONARE È  
NE HO PARLATO CON UN ARTICO CHE  
POTREBBE AIUTARCI MOLTO. TI CHIEDO  
UN PO DI PAZIENZA E FIDUCIA, NON  
COTTE QUELLA CHE CHIEDONO GLI  
OPRESSORI AGLI OPRESSI, MA COTTE  
AMICO E FRATELLO.

VI SALUTO  
PAUCATO

Firenze, 15/12/84

Caro Giovanni,

ti scrivo, scusami, con qualche ritardo. Grazie anche a nome di Gabriella Maletti per quanto farai: sì, potrebbe trattarsi di una mostra fotografica. Ottimo! Potrebbero essere esposti, che so, alcuni suoi "ritratti" fotografici di poeti italiani: quelli che forse hai visto nel volume "Chi è il poeta". Se il libro non ce l'hai, fammelo sapere. Te ne manderò al più presto una copia. Potrebbe poi essere utilmente esposta una bellissima serie di foto "vegetali": foto bellissime, fiori e frutti, erbe, rami trattati del tutto "astrattamente". Oppure, vedute molto personali di Firenze. Infine (come vedi, la scelta si può fare bene), foto in bianco e nero di una villa presso Lucca: un lavoro fotografico molto intenso, efficace, d'interno ed esterno (stanze enigmatiche, un giardino misterioso, e come "protagonista" delle foto, oltre alla villa, una bambina, figlia di nostri amici: niente di artefatto, ma foto vive, "dal vivo"). Fammi dunque sapere: niente esclude che si possano esporre anche un paio di "temi" assieme. Per ciò che riguarda, invece, i suoi (di Gabriella, dico) eventuali incontri con studenti, ecc., ciò direi che si rivelerà impossibile, date le sue difficoltà a parlare in pubblico, la sua reticenza in un contesto così impegnativo... Si tratta di un'artista davvero, ma con molti problemi alle spalle, di carattere psicologico, di origine familiare remota, paure infantili e difficoltà profonde. Ma penso che tutto questo non pregiudichi nulla. Almeno spero.

Per ciò che invece riguarda lo "spettacolo" etru-

sco, ti accludo il libretto dei testi relativi, nonché l'in-  
vito allo "spettacolo" stesso, e inoltre altro materiale in-  
rente la neo-nata collanina "Gazebo", che curiamo io e Gabrie-  
la. Come vedi, caro Giovanni, eccoti qualcosa anche di mio;  
inoltre, a parte, ti spedisco seduta stante l'ultimo numero di  
"Salvo imprevisti" dedicato al tema poesia e teatro. In questi  
ultimi mesi sono stata molto impegnata con un mio faticoso la-  
voro di narrativa, che ho da poco terminato. Sono poi in atte-  
sa di decidere che cosa fare di un mio inedito di poesia, che  
"sarebbe stato" accettato dalla (defunta) Società di Poesia:  
volevo parlarne a Mario, per una eventuale coedizione, ma è  
ormai molto difficile, mi sembra, raggiungerlo. Come mai? Deve-  
essere indaffaratissimo, o che cosa? Non l'ho più sentito.

Insomma, come vedi, anch'io sono molto presa da  
tante cose, ma ti ho scritto a lungo (benché con qualche ritar-  
do...).

Resto in attesa di tue, nuove, di tuoi scritti,  
di tuo materiale; insomma di tuoi cenni di vita e di lavoro e,  
in attesa di risentirci, intanto ti saluto con amicizia, co-  
gliendo l'occasione delle imminenti Feste per farti i più af-  
fettuosi auguri, anche da parte di Gabriella Maletti

*Tua Mariella*



Quali altri auguri  
volete voi ch'io qui faccia  
se non di prosperità  
di vita lunga  
di stagioni propizie  
di messi liete?

(P. Sègneri, Prediche)

dic. 84

Caro Giovanni,

5 - ringraziamento della  
lettera e del ricordo.

No, non mi avessi detto  
nulla delle foto, e mi  
for finire che vi sono  
fini. Ricordiamo  
con fine la parentesi  
solfuso di un'ora di  
Cape d'Orlando e dintorni.  
Spero vivere in un quel  
clima di sole. Tanto  
valuti per tua madre  
morte - naturalmente - da  
parte della vita.  
Sull'altro è  
cambiato perfino



LORENZO DI CREDI  
Testa femminile  
(Uffizi)

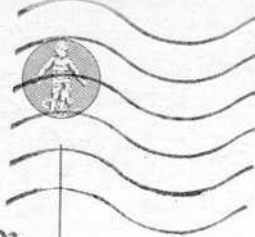
5. IX. '85  
Caro prof.,  
nelle lettere - sono lieto  
che il libro vada bene e che  
strettamente si venga per le  
sue opere figurative.

Vi terrò sempre informato  
di tutto la sua attività:  
Al me ne sarà grato.

Un saluto fraterno,  
intanto, dal suo

Stefano

\* Ho appena ricevuto le copie di "Furberia" +



Fiorucci TORRES LA TORRE  
Via Messina, 53

98071 C/PO D'ORLANDO  
(MESSINA)

Riproduzione vietata

Innocenti - Editori in Firenze



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di  
SCIENZE LETTERARIE E FILOLOGICHE

Via S. Ottavio n. 20 - 10124 Torino  
Tel. (011) 879.224 - 882.472

Torino, 18/9/86

Caro Giustino,

ricordo adesso, ma proprio adesso,  
il tuo Fanfana di rievocazioni e proprio  
darti merito la mia gioia e il mio stu-  
pore. "Supporre" nel senso originario, di  
chi si sente colpito, assillato, esaltato.  
Ho intuito un certo altro e lo hai  
reputato tenero. Fanno abbassare gli  
occhi che sollevano subito il fanfana,  
lo esaltano, lo trasportano in cielo



fiumi e insonni; ma ti per un bel so-  
felice, la rispettata piovra d'interà, che ri-  
stina troppo più, perché se ne dispiessero,  
notoleant, d'hai una ragione di quel  
no iniziale contone. È il finchio è gen-  
de, una vince, va oltre lo un emme,  
per innumerate che jona eme.

Che tempo era quello...  
È allora lesue che ti dice, con l'affet-  
ti emme, la mia gioia per la cosa bella che  
hai felt, e uniche l'entremme l'entremme  
so da lui ti parlo, dove sembra che noi  
nie d'ante vole de Sicilia, da voi, de monne  
ti upe più miei. Ma la gioia vince,  
per te, e fin era ti admeins

Se jona

Stefano Jacomuzzi

Torino, 18.9.86

Caro Giovanni,  
ricevo adesso, ma proprio adesso, il tuo *Fanfara di silenzio*,  
e voglio dirti subito la mia gioia, e il mio stupore.  
"Stupore" nel senso originario, di chi si sente colpito, azzit-  
tisce, ascolta. Hai intanto un canto alto e lo hai saputo tenere.  
Fanno abbrivire gli avvii che sollevano subito  
il familiare, lo esaltano, lo trasportano in cieli fermi e  
incorrotti; ma mi pare un balzo felice, la scoperta gioiosa e  
intensa, che rischia troppo, poi, perché deve dispiegarsi,  
srotolare, darsi una ragione di quel suo iniziale cantare. E il  
rischio è grande, ma vince, va oltre la memoria, per  
imminente che pare essere. Che tempo era quello... E allora  
lascia che ti dica, con affetto di amico, la mia gioia per la  
cosa bella che hai fatto, e insieme l' estrema lontananza da  
cui ti parlo, dove sembra che mai sia giunta voce di Sicilia,  
da voi, da momenti non più miei. Ma la gioia vince per te, e  
ora ti abbraccio

Stefano

Milano, 20.9.1986

Caro Le Tane,

ho letto le tue *Stanzere*

del silenzio, che mi ha attratto per  
il suo espressionismo linguistico e visivo  
decentato dell'autoironia e reso inaspettato:  
mente trasparente grazie a un lavoro  
solido e lentissimo sulle parole. È

un linguaggio duro, che però si apre a  
certe liriche e grazie verso di  
fucine nitide. Si sente un lavoro meditato,  
che ha trovato una sua forma naturale

e equilibrati. Ne sono lieto per te.

Ti ricordo con amicizia. Buon lavoro

e un saluto caro dal tuo

Peppino

PEPPO PONTIGGIA

Milano, 20.9.1986

Caro La Torre,

ho letto la tua Fanfara di Silenzio, che mi ha attratto per il suo espressionismo linguistico e visionario decantato dall' autoironia e reso mirabilmente trasparente grazie a un lavoro calibrato e lenticolare sulle parole. È un linguaggio denso, che però si apre a levità e gravità verso chiuse di preciso nitore. Si sente un lavoro meditato, che ha trovato una sua forma matura e equilibrata. Ne sono lieto per te. Ti ricordo con amicizia. Buon lavoro e un saluto caro dal tuo

Peppo Pontiggia

UNIVERSITÉ DE TOULOUSE LE MIRAIL

Bertrand Meyer Himhoff  
Editions Pictura-Edelweiss

CENTRE DE  
PROMOTION  
CULTURELLE



Giovanni Tous La Torre

TOULOUSE, LE 29 sept. 86

Cher ami,

Vous trouverez ci-joint quelques  
unes de nos publications en souvenir de notre  
agréable rencontre en Sicile.

Tenez moi au courant des  
Rencontres que vous organisez à Capod'Orlando.  
C'est avec joie que je rejoindrai à cette  
occasion dans votre charmante et accueillante  
cité!

Au plaisir de vous lire  
Amicalement

Bertrand Meyer Himhoff.

P.S: Mes meilleures salutations aux autres personnalités de la  
cité

Giuseppe Pontiggia  
20129 Milano - Via R. Farneti, 9



Per

Giovanni Tomes Le Tone  
presso Il Vertice Libri Editrice s.a.s.  
Via Norvegia, 2/a  
90146 PALERMO

Milano, 8. 10. 86

Caro Giovanni,

ho già ricomto de tempo  
trasferire di silenzio, che mi ha colpito  
e attratto per molte ragioni: te lo  
ho esposto in una lettera che ho inviata  
al tuo nome presso l'editore (non avevo il

tuo indirizzo). Chiedilo a lui.

A presto. Un saluto affettuoso e  
un abbraccio dal tuo

Peppo Pontiggia

**Dr. Antonio Spagnuolo**

Via Paisiello n. 19  
**NAPOLI**  
80128

Napoli 12 - 10 - 86

Carissimo Giovanni

ho ricevuto il tuo biglietto in data 2/10 e il volume di poesie "Fanfara di silenzio" e ti ringrazio .

Cosa poter aggiungere alla lunga , esauriente , prelibata prefazione di Stefano Lanuzza ? E' veramente difficile , perchè ha toccato tutti i tasti della armoniosa tastiera da te presentata con queste poesie .

Una poesia pulita , ricca di equilibrati passaggi , controllata nei simboli della parola , chiara nella rimessa in gioco delle trappole esistenziali , senza particolari alchimie linguistiche , ma nello stesso tempo ben inserita nel filone moderno .

I modelli , le sfumature , gli itinerari narrativi sono suavissimi in ogni pagina : cosa che rende la lettura oltremodo serena ed appetitosa . BRAVO !

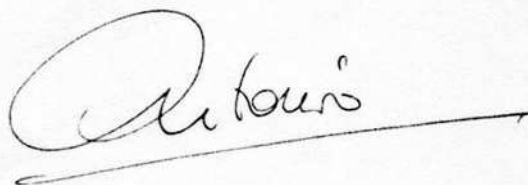
Spero di poterne parlare da qualche parte ... spazi permettendolo ...

Ben volentieri avrei voluto venire qualche volta a Capod'Orlando per stringerti la mano ed abbracciarti assieme agli altri ... Ricordati di me in qualche tua manifestazione .

Hai ricevuto l'Antologia curata da F.Cavallo , nella collana da me diretta per l'Editore S.E.N. ?

Fra qualche giorno dovrebbe uscire il nuovo numero della rivista "Altri termini" , sempre edita con la S.E.N.

Tienimi informato ed abbiti i più sinceri ed affettuosi auguri da



(antonio spagnuolo)





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA  
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE SOCIALI  
VIA FIERAVECCHIA, 19 - TEL. 284152  
53100 SIENA

Roma 19 ottobre 1986

Caro Giovanni,

ho ricevuto prima l'invito per  
S. Piero Gatti, poi il bellissimo catalogo  
(con la riproduzione di alcuni tuoi  
nuovi lavori ammirabili), ma non  
ancora il volume Faustina di Solenzi  
che attendo e leggerò con attenzione.

Sono molto lieto dei tuoi  
meritati successi. Spes & redempti,  
primum & post.

Affettuosamente

Peppino Prestipino



TOR VERGATA

II UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA  
DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE MODERNE E COMPARATE

15.10.86

Caro Torres

Ho letto con molta partecipazione "Forme  
del discorso" (e sei è un'opera finissima e di  
tutta interpettiva di lavoro nell'ambito,  
sua che sei per ogni cosa molto più  
che, appropriate e ben dette), ma lo senti  
un vero scatto di eccitazione a percorrere le  
riproduzioni dei tuoi quadri nel catalogo  
largo. Ci sono alcune cose che ti sono mi-  
rabili: mi finiscono molto e le consi-  
dero molto riuscite. Il "grande paesaggio  
n° 3" del '74 è una meraviglia, di fantasia  
e di distribuzione, una composizione dove mi  
pare che si recuperino pezzi o pezzi di pezzi  
dell'opera astratta. Mi sono lasciato guidare  
da Gubico e oppure molto la figura  
della dimensione umana, profli, colti,

sandro amore. Trovo Volli (74) bellissimo  
una scuola l'olio Pasquino ... e altre  
cose che non sto ad elencare fu non comprendeva  
tutto. O a Pasqua o al principio della  
primavera estate coglio assolutamente forse  
a vedere di persona. Intanto abiti con  
fui miei complimenti. il solito e il  
ricordo offitorno del tuo

Ricardo Surono

Roma, 15.10.1986

Caro Torres,

Ho letto con molta partecipazione "Fanfara di silenzio" (e mi è molto piaciuta l'oltranza interpretativa di Lanuzza nell' introduzione che mi pare dica cose molto giuste, appropriate e ben dette), ma ho avuto un vero scatto di emozione a percorrere la riproduzione dei tuoi quadri sul catalogo. Ci sono alcune cose che trovo mirabili: mi piacciono molto e le considero molto riuscite.

Il "Grande paesaggio" del 1974 è una meraviglia di fantasia e di distribuzione, una composizione dove mi pare che si recuperino pezzi o pezzi di pezzi dell' opera restante. Mi sono lasciato guidare da Gerbino e apprezzo molto la finezza della dimensione umana, profili, volti, ombre umane. Trovo *Volte* (74) bellissimo ma anche *Paesaggio umano* ma anche altre cose che non sto ad elencare.... O a Pasqua o al principio della prossima estate voglio assolutamente passare a vedere di persona. Intanto abbiti coi più sinceri complimenti il saluto e il ricordo affettuoso del tuo

Riccardo Scrivano



UNIVERSITÀ DI GENOVA  
ISTITUTO DI LETTERATURA ITALIANA



in  
Giovanni Totus la Torre

VIA MESSINA, 53

98071 CAPO D'ORLANDO

(MESSINA)

Genova 31/10/86

già del tuo catalogo e della tua  
lettera!

un corobelo/uno pluto del tu

Pedotti/angrimeb

Torino 8-12-'86

Cariissima Giovanni,

mi piangono ogni tanto. Segui di te:  
ponete di più aut di pieno le ferre. Cof-  
d'indole in memoria di Piero, ponete  
profumo da lei volta scuola, ponete memo-  
ria dei affari del bagaglio delle esferen-  
ze. Di te un ves di membro, come un  
mi di mentes ol Marin, come un mi di  
mentes di Stefan. E' da ci si serior-  
no, ci si senta o no, mi resta dentro  
un saltar.

Pronto alla scrivere sono in debito  
e in ritardo e non so se lo scrivere  
da te fo ora sia forte un vero vantaggio.  
Mi sono arrivati cataloghi della natura,  
e risulta poche (faccidati, pronta, da  
un tro annuo. fessissimo). Nel che  
la "faccidati del silenzio" e' in cofertur  
al catalogo e fa da titolo alla raccolta.  
E' dunque un diffi gridi alla lettura:

filare per la festa e nessuno; un "volante"  
di un'ora che non si può saltare agli  
occhi. Chi fosse d'ora? Stefano ha scritto  
una splendida e completa introduzione  
al tuo mondo. Te ne suggerisco anche la  
presentazione di ferbice. In legge, annu-  
tato e consapevole. Vedilo nelle "fir-  
fara" o un fil d'oro di eleganza in cui mi  
sembra che tu abbia rivolto e adottato  
il tuo mondo fedele. Che la tua ricerca  
elementare, il continuo bruciare dell'ener-  
gia si esprima in parole taglienti  
come ferbice affide e in rebus; o  
come fruste farena il tuo destino d'ope-  
ra. La tenerezza, che si sforza di aggirare,  
tutta sordamente sottesa si manife-  
sta sì, ma un fondo di eccedenza  
e defrenazione (certe figure ferbice-  
li, ad esempio, che ricordano di Baudelaire  
o di fil di paglia!). Poi un filo che  
si fa così dolente, inebriante e stupi-  
damente raccolto.

Parlo della felicità delle mie parole.  
Le mie desiderii di migliori, un lavoro  
risolvere al lavoro che involontariamente  
esale dalle parole di Stefania: un delle  
persone più intelligenti e tenere che sono  
se.

Mi ferbui, fiorami, del gitalo?  
Tà abbocce  
fiume



Torino, 8.12.86

Carissimo Giovanni,

mi giungono ogni tanto segni di te: qualche *dépliant* di premio letterario capo-dorlandese in memoria di Piccolo, qualche profumo che ha volto siculo, qualche [...] che affiora dal bagaglio delle esperienze, di te non mi dimentico, come non dimentico di Mario, come non dimentico di Stefano. E che si scriva o no, ci si senta o no, mi resta dentro una scultura.

Quanto allo scrivere sono in debito e in ritardo e non so se lo scrivere che ti fo ora sia per te un vero vantaggio.

Mi sono arrivati catalogo della mostra e raccolta poetica (preceduta, questa, da un tuo annuncio fugacissimo). Vedo che la "fanfara di silenzio" è in copertina al catalogo e fa da titolo alla raccolta. È quindi una doppia guida alla lettura: pittura per la poesia e viceversa; ora identità di [...] che non può non saltare agli occhi. Che posso dire? Stefano ha scritto una splendida e completa introduzione al tuo mondo. È intelligente anche la presentazione di Gerbino. Ho letto ammirato e consenziente. Vedo nella tua "fanfara" un filo d'oro di elegia in cui mi sembra che tu abbia avvolto e ordinato il tuo mondo poetico. Che la tua rabbia [...] il continuo tracimare dell'energia si esprimesse in parole taglienti come forbici affilate e in ritmi tesi come fruste pareva il tuo destino di poeta. La tenerezza che si stava in agguato, tutta sordamente sottesa si manifestava sì, ma in forma di eccedente deformazione (certe figure femminili, ad esempio, che ricordo da *Bandiere di fili di paglia!*). Qui mi pare che si faccia dolcezza [...] e strug-

gersi raccolto. Perdona la franchezza delle mie parole.  
Se ne desideri di migliori, non dovevi ricorrere al terrore  
che involontariamente esala dalle parole di Stefano: una  
delle persone più intelligenti e tenere che conosca.

    Mi perdoni, Giovanni, del ritardo?

                    Ti abbraccio

                                    Giovanni



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA  
 ISTITUTO DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE



Prof. <sup>um</sup> G. Foranni TORRES LA TORRE  
 Via Messina 53

98071 CAPO D'ORLANDO

(per Messina)



Milano, dicembre '86

Caro Giovanni, ascolto ti ricando con affetto  
e se non mi faccio vivo come vorrei, proprio  
non so che farci: fraue familiari, molti lavori,  
depressione e dispersione. Sono tanti gli amici ai  
quali sono in debito di risposte, se le mie risposte  
dovessero contare qualcosa e se questa imparzialità  
(del mio silenzio) potesse valere come scusa. Il  
guais è che sono anche in ritardo con articoli  
e via dicendo per i quali mi sono da tempo  
impegnato con editori, giornali, riviste. Approfitto  
di questa parentesi di Natale per riprendere qualche  
filo del tessuto sregolato dell'esistenza.  
Ma non drammatizziamo! La salute è abbastanza  
buona e bisogna tirare avanti. Ho visto che il tuo  
catalogo, eccellente, è presentato da Aldo Ferbino: l'ho  
incantato a Firenze e mi è sembrato molto in  
gamba, preparato. Se hai occasione di vederlo  
di scrivergli salutalo, ti pago, da parte mia, con  
vivissimi complimenti. Grazie delle copie del catalogo  
e del libro. Ti manderò una mia edizioncina quando  
uscirà, gennaio/febbraio. Tanti affettuosi auguri per i tuoi



UNIVERSITÀ DI GENOVA  
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA  
ISTITUTO DI LETTERATURA ITALIANA



in

Giovanni Torres La Torre

VIA MESSINA, 53

98071

CAPO D'ORLANDO

(MESSINA)

Genova dicembre '86

glorie della Fanfana d'Orlando!  
e auguri cordalissimi di un felice anno '87!

Roberto Fagninetti





FIRENZE - Galleria dell'Accademia  
 Michelangelo Buonarroti (Caprese 1475 - Roma 1564)  
 Il David - Particolare  
 Le David - Detail  
 The David - Detail  
 Der David - Einzelheit

Ricambio gli superiori  
 e si saluta con una  
 visita

*Stefano*  
 2.1.77

DA FOTOCOLOR ENTACHROME (RIP. VIETATA) - STAMPATO IN ITALIA - IMPORTO D'ITALIE

62

98071 CRO VERLASSO  
 (ME)

Giulio Morino, 53  
 Profumi TORRES LA TORRE

ITALIA 500

De Maria - Editore in Firenze - Tel. 275760



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA  
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE SOCIALI  
VIA FIERAVECCHIA, 19 - TEL. 284152  
53100 SIENA

Roma, 2 gennaio 1987

Caro Giovanni,

ho avuto il libro delle  
tre ultime poesie. Belle.  
Te ne sono molto grato.

Tanti cari auguri per il

1987

Giuseppe Partipica



UNIVERSITA' DI CATANIA  
FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

CT, 13/IV/'87

Giorgianni carissimo,

ho ricevuto il boiudo del premio  
e la tua lettera circolare. Temo che quest'au=  
no la mia presenza sarà irreperabilmente  
compromessa dall'approssimarsi d'una data  
per me cruciale e prioritaria: nei primi giorni  
di giugno sarò padre! Si tratta di un evento  
che fin da ora mi riempie di gioia e di trepida=  
zione - e immagino che, almeno inizialmente,  
mi assorbirà totalmente.

Ma parliamo ad altro: avevo  
la tua bella Fanfara da mesi sul tavolo, ma  
non sapevo come e dove recensirla. Merito, per  
"Lunario", non è propenso ad accettare singole  
recensioni o presentazioni; e allora mi sono deciso



a scrivere un soggetto complessivo su tre parti: due  
che di te, parlo di Di Mauro e Di Biase. Ma, quanto  
a te, accenno alla tua produzione complessiva  
e insisto sulla necessità di rivalutare i tuoi due  
bellissimi romanzi. Comunque vedrai, leggerai  
su uno dei prossimi "lavori"...

Frettato di abbraccio caloramente

Automb

Napoli 80137

vico delle Pigne alla Stella 3

- tel. 294932 -

7 luglio 1981

Caro Tommaso,

le tue "sicilianze", mi trovano  
ancora alle prese coi napoletanissimi e  
durevoli puntelli del terremoto. Puntelli in  
senso proprio e metaforico. Le ho gradite  
assai, le trovo di forte interesse a prim'aper-  
tura, con una parola davvero tua e affa-  
scinante, me le leggerò per bene presto.

Rallegramenti e auguri cordialissimi.

Fra i puntelli raffinisce ~~anche~~ il mio  
nuovo libro di poesia. Te ne ricordo, anzi,  
un cuneiforme, apparso in "Forum italicum"  
(e, trovandomi, un altro par di pezzi, editi  
in volume: ma conoscerai già qualcuno dei  
miei libri, no?).

Coraggio, avanti!

Una bella stretta di mano dal

Mo Alberto Mendel Moriconi

Alberto Mario Moriconi  
Napoli, 16.7.87

Caro Torres,

le tue “Sicilianze” mi trovano ancora alla presa coi napoletanissimamente durevoli puntelli del terremoto. Puntelli in senso proprio e metaforico. Le ho gradite assai, le trovo di forte interesse a prim' apertura, con una parola davvero tua e affascinante, me le leggerò per bene presto.

Rallegramenti e auguri cordialissimi.

Fra i puntelli rifinisco il mio nuovo libro di poesie. Te ne accludo, anzi, un campione, apparso in “Forum italicum” (e, trovandomi, un altro paio di pezzi, editi in volume: ma conoscerai già qualcuno dei miei libri, no?).

Coraggio, avanti!

Una bella stretta di mano dal  
tuo Alberto Mario Moriconi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA  
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA  
ISTITUTO DI FILOGIA NEOLATINA  
Via B. Pellegrino, 1 - Tel. 65.16.88

Cara Gioanni

grazie, ora, anche delle fotografie - Ti avrei do-

uto scrivere prima per ringraziarti affettuosamente di tutto il resto e per dirti il piacere di averci conosciuti - e di aver ricevuto quel bel riconoscimento da voi - ; ma purtroppo ho attraversato e sto ancora attraversando un brutto periodo (nervi), i cui probabili purtroppo erano già presenti quando sono stato presso di voi, ricché ho anche il dispiacere di essermi fatto conoscere nella mia "forma" peggiore - Scusami di tutto...

Le tue cose di pittura e grafica mi sembrano molto buone e, sinceramente, riferirmi alle poesie, mi sembra che queste siano - in questa mia parte che non hai trovato lo stesso timbro personale e lo stesso tuo cui non feci. Ma come artista figurativo, mi pare proprio che ci sei -

grazie ancora, e che ci si rivela - con un amichevole abbraccio

Lu

Meygold

Padova, 22.7.88

Caro Giovanni,

grazie, ora, anche delle fotografie. Ti avrei dovuto scrivere prima per ringraziarti affettuosamente di tutto il resto e per dirti il piacere di averti conosciuto - e di aver ricevuto quel bel riconoscimento da voi - ma purtroppo ho attraversato e sto ancora attraversando un brutto periodo (nervi), i cui prodromi erano già presenti quando sono stato presso di voi, sicché ho anche il dispiacere di essermi fatto conoscere nella mia "forma" peggiore. Scusami di tutto.

Le tue cose di pittura e grafica mi sembrano molto buone e, sinceramente, superiori alle poesie, per nobili che queste siano. In queste mi pare che non hai trovato lo stesso timbro personale e la stessa tua misura tecnica. Ma come artista figurativo mi pare proprio che ci sei. Grazie ancora, e spero ci si riveda. Con un amichevole abbraccio

tuo Mengaldo

Luisa Trenta Musso

Agrigento, 14.12.89

Caro Giovanni,  
ho ricevuto "Girotondo di ~~fr~~afalle" del cui invio ti ringrazio.

Singolare e alquanto acuta è questa tua prosa graffiante e senza respiro, tutta tesa a divincolarsi dai luoghi comuni delle codificate questioni esistenziali. Una favola-antifavola in cui l'io narrante si assume l'onere di un confronto rischioso con la faccia-facce dell'umanità, cimentandosi con la sua cifra ambigua.

E' un discorso che raggiunge punte feline per un bisogno disperato della poesia delle origini.

"Di non facile ricchezza", come ebbe a notare il Ramat, ma perchè a misura emblematica del complicato problema della vita.

*Complimenti e auguri per le prossime festività natalizie anche  
per tutte le famiglie -*

Via Callicratide, 18  
Tel. 0922-24262

*Luisa*  
92100 AGRIGENTO



UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TORINO  
Dipartimento di  
SCIENZE LETTERARIE E FILOLOGICHE  
Via S. Ottavio n. 20 - 10124 Torino  
Tel. (011) 879.224 - 882.472



*E per*

*Giovanni Tmes de Torre  
v. Meynuc 53*

*98071 Cefro d'Orlando  
(Me)*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di  
SCIENZE LETTERARIE E FILOLOGICHE

Via S. Ottavio n. 20 - 10124 Torino

Tel. (011) 879.224 - 882.472

Torino, 27-XII-'89

Carissimo Giovanni,

ho ricevuto, insieme ad altri  
tanti editti de Prax d'autre,  
il tuo giornale di parole,  
che è un straordinario  
esercizio mitopoietico e  
linguistico. Chi presume, come  
me, l'idea della letteratura  
come "altro" discorso, trova  
conferme nelle tue parole  
che offrendo come fine





volere e con levità felice,  
 mi congedo schiettamente  
 con te e con l'occasione per  
 venire e ti e ai tuoi i miei  
 più cari auguri di buon successo  
 e tuo  
 Alfredo Crummi

Torino 27.12.1989

Caro Giovanni,

ho ricevuto, insieme ad altri testi editi da *Prova d' Autore*, il tuo *Girotondo di farfalle*, che è un straordinario esercizio mitopoietico e linguistico.

Chi professa, come me, l'idea della letteratura come "altro" discorso, trova conferma nelle tue parole che afferrano con fisica violenza e con levità fantastica. Mi congratulo schiettamente con te e colgo l'occasione per inviare a te e ai tuoi i miei più cari auguri di buon anno

Angelo Jacomuzzi

# EDITRICE IANUA OFFICINA LIBRARIA



Roma, 30 Dicembre 1989

GIOVANNI TORRES LA TORRE

Via Messina 53

X 98071 CAPO d'ORLANDO

\*\*\*\*\*

Egregio Signore,

DARIO BELLEZZA direttore della nostra collana, per l'EDIZIONE DEL GIANO, apprezzando la Sua attività letteraria, nell'ultima riunione del Comitato di Redazione ha proposto il Suo nome per l'inserimento di un volume inedito nei testi da lui scelti.

Qualora fosse interessato potrà inviarci il dattiloscritto con la dicitura "all'attenzione di Dario Bellezza".

Se il giudizio sarà positivo, come le prospettive fanno presumere, si chiederà la collaborazione (diretta o indiretta) per la sottoscrizione di 200/300 copie del volume e null'altro.

La preghiamo di farci comunque conoscere il Suo pensiero poichè è prossimo il Salone del Libro di Torino e il volume potrebbe essere pronto per tale manifestazione.

Con distinti saluti.

Antonio Porta  
amministratore

P.S. La presentazione in un albergo romano è un nostro onere.

NON  
interessa  
dato incontro  
il 9.2.90  
lw

San Salvatore Monferrato, 22-23-24 Settembre 1989

CONVEGNO "BEPPE FENOGLIO OGGI"

Torino, 12 gennaio 1990

Caro Tonino La Torre,

ho ricevuto il fiatone  
di farfalle che approfittando delle vacanze per leggere,  
lento da te tutto di un'opera molto impegnativa  
e ricca e complessa. A me piaccono, in esso, soprattutto:  
le le funzioni successive lirico. poetico, che si  
dispongono naturalmente nella cadenza e nel  
ritmo del verso: la prosa non è che la rima, e  
di fronte - tanta intensità armonica.

grazie nell'inciso di cuore, con molto  
caro auguri e salute,

Giorgio Barberi Squarotti

GIORGIO BARBERI SQUAROTTI

Torino, 12.1.1990

Caro Torres la Torre,

ho ricevuto il suo "Girotondo di farfalle" e ho approfittato delle vacanze per leggerlo, dato che si tratta di un'opera molto impegnativa e ricca e complessa. A me piacciono, in esso, soprattutto le grandiose accensioni lirico-profetiche, che si dispongono naturalmente nella cadenza e nel ritmo del verso: la prosa non è che didascalia di fronte a tanta intensità visionaria. Grazie dell'invio di cuore, con tanti cari auguri e saluti.

Giorgio Bàrberi Squarotti

**GIOVANNI GIUDICI**

**19022 LE GRAZIE (SP)**

**Via Tadino, 6 - MILANO**



GIOVANNI GIUDICI

19022 LE GRAZIE (SP)

Via Tadino, 6 - MILANO

27-1-1990

Caro la Zove,

devo scusarmi se con tanta ritardo  
ti scrivo per ringraziarti del tuo libro:  
ma, con tutti questi cambiamenti di  
indirizzo e con gli impegni di libro che  
non danno reprie, potrei immaginare in  
quali condizioni mi trovo.

Comunque, il tuo "Grotundo", l'ho letto  
e apprezzato: specialmente in quella sua  
semplicità di intingere prosa e verso, un po' come  
"tradizionale" e corale, testimoniarla a più voci.  
Mi sembra, insomma, un'opera meritevole di  
attenzione e (de lo auguro caldamente) di qualche  
buona fortuna.

Ancora devo ringraziarvi - te e Mario Giusto e  
le vostre gentili consorti - dell'amichevole accoglienza  
in Sicilia; e anche una moglie si associa a  
questo mio "grazie" e all'affettuoso saluto che  
lo accompagna. Tuo  
Giovanni Giudici

Milano, 27.1.1990

Caro La Torre,

[...] Il tuo "Girotondo" l' ho letto e apprezzato: specialmente in quella sua singolarità di integrare prosa e verso, narrazione "tradizionale" e coralità, testimonianza a più voci. Mi sembra, insomma, un'opera meritevole di attenzione e (te lo auguro caldamente) di qualche giusta fortuna.

Tuo

Giovanni Giudici





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE  
DIPARTIMENTO DI STORIA  
VIA S. GALLO, 10

50129 FIRENZE, .....  
TEL. 262.673/219.173

I.2.91

Carissimo Giovanni,  
ti ringrazio molto per  
l'invio del tuo bel libro  
e le altre pubblicazioni,  
ho un bellissimo e gradevole  
ricordo di quelle giornate  
a Capri e Orlando, e spero  
che ci rivideremo,

La Mamma

W

Michèle Rancato



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
Dipartimento di  
SCIENZE LETTERARIE E FILOLOGICHE  
Via S. Ottavio n. 20 - 10124 Torino  
Tel. (011) 879.224 - 882.472



E per  
Giovanni Tonnes de Tone  
v. Memme, 53

98071 Capo d'Orlando  
(Me)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di  
SCIENZE LETTERARIE E FILOLOGICHE

Via S. Ottavio n. 20 - 10124 Torino

Tel. (011) 879.224 - 882.472

Torino, 6 febbraio '90

Cesimino Finelli,

sono contento che le mie  
impressioni e caldo nel tuo  
giornale ti siano giunte gradite.

Rimane inteso che però  
fanno l'uso che ritieni più  
opportuno.

Rinnovo le mie felicitazioni  
e un buon successo del  
tuo libro, mio e nei suoi  
è più conosciuti

Luigi

Angelo Jacomuzzi

Torino, 6.2.1990

Caro Giovanni,  
sono contento che le mie impressioni a caldo sul tuo  
*Girotondo* ti siano giunte gradite. Rimane inteso che puoi  
farne l'uso che ritieni più opportuno. Rinnovando le mie  
felicitazioni e un buon successo del tuo libro, invio a te e  
ai tuoi i più cari saluti.

Angelo

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI VENETI

VENETIA  
19.10.81  
3051

VENETIA FERR.  
19.10.81



Mod. 24  
**ESPRESSO**  
(EXPRES)

Gent. ma Prof.  
Coronari Torres  
La Torre  
C. Muscolé, 74  
CAPO D'ORLANDO  
(ME)

98071

Venezia, 18. 10. 90

Cariissimo Giovanni,

Ti sono grato della notizia  
dell'assegnazione del premio al dott. Debelli e  
dell'invito a partecipare alla premiazione.  
Partirò, come mi vantavo per Amsterdam, Go-  
tingen e Napoli (tutto in una settimana, per  
le solite ragioni di lavoro) e non riesco a  
far entrare nel calendario questo incubo,  
che sarebbe anche il modo di rivelare amici  
che mi sono molto cari.

Desidero in ogni caso esprimere - con  
miei ringraziamenti - i complimenti per l'ini-  
ziativa che off. premio il lavoro intelligente  
e attento del Debelli e la sua sequela, nelle  
massime soluzioni, oltre importanti ricerche e  
incorporate gli studi intorno a F. de, a P. de e  
alla cultura siciliana del Novecento.

Un abbraccio affettuoso a molti saluti  
affettuosi miei alla famiglia.

Elio

Elvio Guagnini  
Venezia, 18.10.90

Carissimo Giovanni,

ti sono grato della notizia dell'assegnazione del premio al dottor Debelli e dell'invito a partecipare alla premiazione. Purtroppo sono in partenza per Amsterdam [...] e Napoli (tutto in una settimana, per le solite ragioni di lavoro) e non riesco a far entrare nel calendario questo incontro, che sarebbe anche il modo migliore di rivedere amici che mi sono molto cari.

Desidero in ogni caso esprimerti - con i miei ringraziamenti - i complimenti per l'iniziativa che oggi premia il lavoro intelligente e attendo che Debelli potrà segnalare, nelle prossime edizioni, altre importanti ricerche e incoraggiare gli studi intorno a Joppolo, Piccolo e alla cultura siciliana del Novecento.

Un abbraccio affettuoso e molti saluti affettuosi anche alla famiglia

Elvio



Isola d'Elba

loro rivista, 22.1.91  
 dopo due nell'ultimo fascicolo di "Molloy"  
 che abbiamo trovato qualcuno di buona  
 innanzi tutto l'impostazione antipolitica  
 ciale, che personalmente ritengo indispensa-  
 bile.  
 Vedo che l'iniziativa del Casalegno su  
 Piccolo non ha poi avuto esito. Tutto  
 sommato, l'ottimo cupino di Tomasi di  
 Campanella non può avere, in Italia, più della  
 risonanza che ha (comunque, nel posto, univa-  
 nel prossimo nr. di "Molloy" un intervento  
 di Debelli). Ma perché non organizzasse,  
 piuttosto, a Capo d'Orlando, due giornate  
 -foronano - su "La Via siciliana alle nona  
 tra italiana del Novecento", con interventi da pubblicare poi in  
 un volume da diffondere non solo in Sicilia? In tale progetto  
 mi piacerebbe contribuire un gruppo di lavoro con specifiche compe-  
 tesse e, necessariamente, un ufficio - stampa -  
 che subito affittarsi dal suo vecchio *Giuseppe D'Amico*

M. TORNOLUCCI & C. s.a.s. Editore  
 Via A. Vesputici 26/30 - 57128 Livorno Antignano

Ed. e dir.: Via Castellandolo 19, 50137 Firenze tel. 055/602288  
 Punto vendita: Cas. Post. 16277 (susc. 19), 50129 Firenze

Luce e colori dell'Isola d'Elba  
 MARCIANA MARINA  
 TRIMESTRALE LETTERARIO

22.1.91-19

LA TORRE  
 VIA MESSINA, 53  
 TORRES

98071 CAPO D'ORLANDO  
 (ME)

riproduzione vietata

ITALIA



Alfano Johnson

1111 St 2

10125 Town



buono. Sistemami;

nono d'invito alla 1a edizione  
del Premi Letterario "Goffredo Pignolo",  
e il risultato emotivo è forte. Ho per-  
sistito molto a te in questi giorni,  
e mi pare di intravedere, durante  
il processo, il tuo volto, la tua  
indignazione, la tua decisione di non  
arrendersi, di "siciliano" che vorresti dar-  
vino sempre inventare nella  
vita.

Come state? Tua moglie, i

tuo figli, e tuo lavoro?

Io sono vecchio novellu,  
e i giorni di capo d'Orlando, di prefata  
appartenenza a mia volta sono.

Vi ricordo e vi abbraccio con  
affetto

Mauro



Egregio Signore  
Prof. Giovanni TORRES LA TORRE  
Piazza Garibaldi 6  
98071 CAPO D'ORLANDO



# Conferenza Episcopale Siciliana

IL PRESIDENTE

Palermo, li 28 novembre 1991

Prot. N. ....

Gentilissimo Professore

a Lei, quale Presidente del Premio letterario Nazionale Joppolo-Piccolo, sento il dovere di far giungere, a nome della Conferenza Episcopale Siciliana, il più vivo apprezzamento per aver voluto riconoscere gli impegni e i meriti delle Chiese di Sicilia in ordine alla promozione e alla tutela degli autentici valori della popolazione dell'isola.

Per le mie ineludibili precedenti incombenze non mi è stato possibile essere presente alla cerimonia della consegna del premio che so essere stato ritirato da uno dei sacerdoti di Capo d'Orlando a nome del Vescovo S.E. Mons. Ignazio Zambito.

Possano gli sforzi, il coraggio, la laboriosità di tutti gli onesti aver ragione di chi attenta alla libertà, alla tranquillità, al retto svolgimento delle attività che una civile società ha il diritto e il dovere di promuovere.

Su quanti si adoperano per il bene ed intendono agire secondo i dettami di una retta coscienza, i Vescovi non possono che implorare la benedizione del Signore.

*+ Salvatore Pappalardo*  
*acc. Pres.*

Egregio Signore  
Prof. Giovanni TORRES LA TORRE  
Piazza Garibaldi 6  
98071 CAPO D'ORLANDO

~~ESP~~



Dott. Giovanni TORRES LA TORRE  
Presidente del Premio Joppolo Piccolo  
Piazza Garibaldi, 6  
98071 CAPO D'ORLANDO (ME)



Roma, 5 dicembre 1991

IL PRESIDENTE

Prot.n. 6589/91

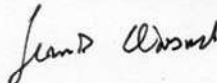
Egregio Presidente,

desidero ringraziarLa per il premio che l'Associazione Siciliana di produzione culturale ed iniziative polivalenti di Capo d'Orlando, da Lei presieduta, ha voluto assegnarmi.

Il rag. Carmelo Pizzurro, vostro concittadino e collaboratore della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia, che ho l'onore di presiedere, da me incaricato a ricevere il premio, mi ha informato della vostra encomiabile iniziativa e delle lusinghiere espressioni a me rivolte.

Nel rinnovare il mio dispiacere per non aver potuto partecipare personalmente alla manifestazione di premiazione, mi è gradita l'occasione per inviare all'Associazione ed a Lei personalmente i sensi della mia gratitudine ed il più cordiale saluto.

Gerardo Chiaromonte



\*\*\*\*\*

Dott. Giovanni TORRES LA TORRE  
Presidente del Premio Joppolo Piccolo  
Piazza Garibaldi, 6  
98071 CAPO D'ORLANDO (ME)

UNIVERSITE DE PARIS-SORBONNE  
PARIS IV

U.F.R. D'ITALIEN ET ROUMAIN

GRAND PALAIS  
PERRON ALEXANDRE III. COURS.-LA-REINE  
75 008 PARIS  
Tél. : (1) 42 25 96 40



E per  
Giovanni Torres La Torre

98071 Cape d'Orlando (Messina)

B





UNIVERSITE DE PARIS-SORBONNE  
PARIS IV

U.F.R. D'ITALIEN ET ROUMAIN

GRAND PALAIS  
PERRON ALEXANDRE III-COURS-LA-REINE  
75 008 PARIS  
Tél. : (1) 42 25 96 40  
Télécoleur : 45 62 15 03

Torino, 9 dicembre 1992

Care Torres La Torre,

ho scritto lettere

in particolare disorientamento e con la

fini vita ammirazione la sua modesta

opera, che si chiede significativamente

col nome di fedde, ma che, nell'impeto

di lingua e avventura, ha un diverso

figlio espresso, rampante, finito di tratto,

di sé di unione, di intense metamorfosi

di forme

frase dell'visione con i migliori

angeli e saldi,

finghi barbi yanda.

Torino, 9.12.1992

Caro Torres La Torre, ho subito letto con particolare divertimento e con la più viva ammirazione la Sua nuova opera che si chiude significativamente col nome di Gadda, ma che, nell' impasto di lingua e avventura, ha un diverso piglio aggressivo, rampante, fervido di trovate, di salti di umore, di intensa metamorfosi di forme. Grazie dell' invio con i migliori auguri e saluti.

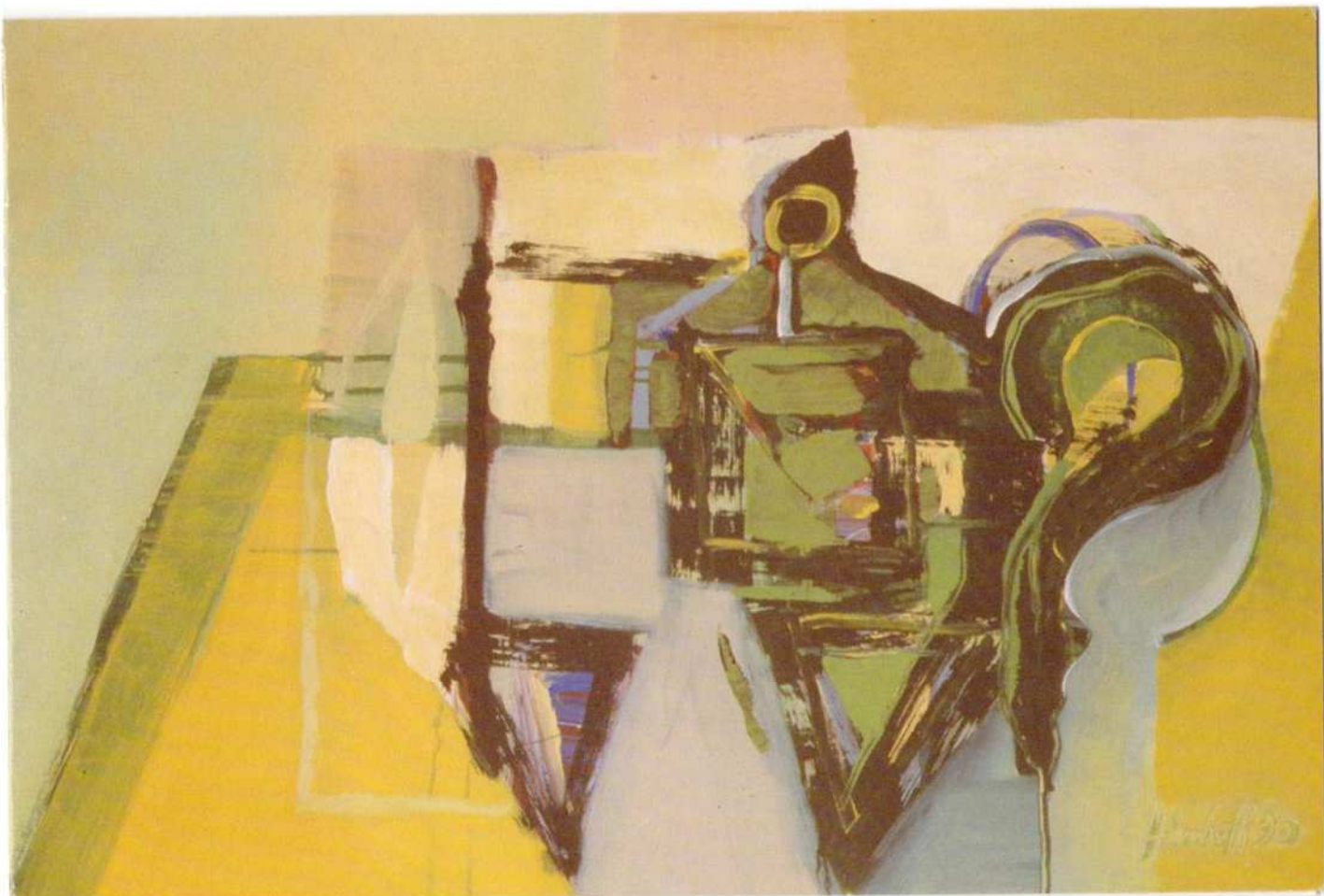
Giorgio Bàrberi Squarotti

UNIVERSITE  
DE TOULOUSE  
LE MIRAIL



5 allées Antonio-Machado  
31058 TOULOUSE CEDEX  
Tél. 61 50 42 50

Giovanni Torres La Torre  
Via Messina 53  
98071 Capa d'Orlando  
Sicile  
Italie



Bertrand Meyer Himhoff. « Ange psychopompe ».  
71 x 106 cm. 1990. Flash sur papier. Photo : F. Artigas.

*Amicalement*  
*BMH.*

Bertrand Meyer Himhoff vous présente ses meilleurs vœux pour l'année 1992

Sujono Jeomuzri  
v. Cahot 84

10124



Torino 11/1/93



Caro Giovanni,

avevi pensato a qualcosa, spazio, vecchiaia dirompente per  
il interlo con un lo ricevuto della tua Costa Roubign  
No, la vecchiaia dirompente c'è, ma una mi tocca che  
dal per occhio subito e subito e caldo in pagine tue, Giovan-  
ni. Tanti le tone. Il fatto è che lo scrittore è arrivato a  
marginare dopo Natale, dopo oltre un mese in terra di Spagna,  
Soverato (stasamento) e fare (come più, ma con alcune) con  
no foglio. È il tuo libro il tuo avventurieri, l'avventurieri, il  
più che. Un film, Giovanni! Pensato da un a un  
più un continuo ed avventurieri. Il incenso che alle fine  
bucce a bredda (il più grande, no? Anche più di fucina,  
no?) ti fa onore, ma la tua strada è tua! Quelle che  
più mi colpisce è l'arrivo in terra, appena logio e ruse  
fratture, a vedere di vivere alto (Rohaspina delle Finis,  
l'infornare...), di commovente forte (mi dà, non con i sole  
da piangere all'eterno del capitale?). Reati: un periodo  
a pag. 118: "Potete dimenticarsi: niente... del mio amore? Que-  
to periodo, tutta a parte, anche la nozione ad altre alle gente  
per bene. E con di requit per altri e altri periodi. Ma tutta in

perché nella bella nota vedeva del nuovo lettera.  
in, e mi vi in crivere attraverso un continuo Assessment  
e ripere 1: fatto delle parole, del suo animare, del suo ar-  
canti.

Una prova (già?) straordinaria vedere, con Craven  
ni. Un tormento che riesce a dirsi, come!

In questa gioia affetto qualcosa si affaccia con  
un p' di nostalgia e molto, molto ripere di vedute  
di intendi

+

*Museo*

Stefano Jacomuzzi

Torino, 11.1.93

Caro Giovanni,

[...] il tuo libro l'ho avuto ieri. Un fulmine, Giovanni!  
Peccato che non ci sia più un Contini ad accorgersene.  
L'incenso che alla fine doni a Gadda (il più grande, no?)  
ti fa onore, ma la tua strada è tua. Quello che più mi col-  
pisce è l'arrivo inatteso, eppure logico e senza fratture di  
visione alta (Rosaspina della Fronte, l'infanzia...) di com-  
mozione forte (mio Dio, sono così debole da piangere all'  
attacco del 2° capitolo?). Prendi un periodo a pag. 118:  
"Potevi dimenticare i silenzi... del tuo amore". Questo  
periodo, tutto a posto, anche le scansioni adatte alla gente  
per bene. E così di seguito per altri e altri periodi. Ma  
tutto si perderebbe nella bella nota del racconto letterario  
se non vi si arrivasse attraverso un continuo strassamento  
e ripresa di fiato della parola, del suo ansimare, del suo  
arcarsi. Una prosa (prosa?) straordinaria davvero. Un  
tormento che riesce a dirsi, eccome! In questa gioia ap-  
pena conclusa, ti abbraccio con un po' di nostalgia e  
molto, molto disperare di rivederti, di rivedervi.

tuo Stefano





UNIVERSITÀ DI CATANIA  
DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA MODERNA

SEZIONE DI ITALIANISTICA

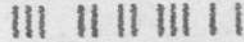


Dot. G. Torres La Torre

via Messina 53

98071 Capo d'Orlando

(ME)





UNIVERSITÀ DI CATANIA  
DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA MODERNA

SEZIONE DI ITALIANISTICA

CT, 9/II/93

Caro Giovanni,

peccato: è proprio finita, dunque.

Resta (a te) il merito d'aver gestito un' imprendenza im-  
portante e di grande dignità: e non è poco. Peccato,  
anche, che questa manifestazione finale sia avvenuta in  
sordina: avessi ricevuto prima l'invito, e non ieri  
com'è accaduto, mi sarebbe piaciuto esserci.

Colgo l'occasione per manifestarti il  
mio consenso per la tua ultima prova, Carta vendicata,  
che ho letto proprio in questi giorni. Sei quanto atten-  
tamente io abbia seguito il tuo "work in progress": e  
quest'ultima tappa mi pare assai significativa per rigore  
e coerenza.

Speriamo di rivederci - intanto, ti saluto  
effettivamente

Antonio Di Grado

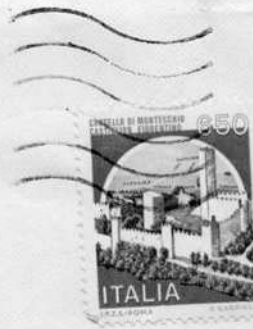
Catania,9.11.93

Caro Giovanni,

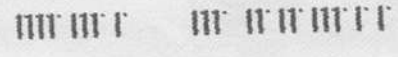
[...] Colgo l'occasione per manifestarti il mio consenso per la tua ultima prova, Carta randagia, che ho letto proprio in questi giorni. Sai quanto attentamente io abbia seguito il tuo "Work in progress": e quest'ultima tappa mi pare assai significativa per rigore e coerenza. Speriamo di vederci, intanto, ti saluto affettuosamente

Antonio Di Grado

*L'Arcivescovo di Palermo*



Gentile Signore  
Dott. Giovanni TORRES LA TORRE  
Fderazione PDS  
Via della Fonte  
98071 CAPO D'ORLANDO (ME)





Anche a nome della Comunità diocesana  
esprimo viva gratitudine  
per la partecipazione al profondo dolore  
della Chiesa palermitana,  
provocato dall'uccisione del suo Sacerdote

### Don Giuseppe Puglisi

L'evangelica testimonianza da Lui data  
rafforza in noi tutti  
il comune impegno a voler superare,  
nel nome e con l'aiuto del Signore,  
le oscure forze del male,  
perchè prevalgano nella Comunità umana  
le energie che si ispirano  
alla giustizia, alla pace e all'amore cristiano.

+ *Indulgent Pappas*  
arc.



527 loro figure, sono so sto impreso se, rubateci molto affettuosamente. Dolce come a deturbo i pp. 8, 9, 10 in il disegno - spero di ritrovarli. A presto

A. X. 47

FIRENZE - Cappelle Medicee  
 Michelangelo 1475 - 1564  
 Madonna col Bambino tra i SS. Cosma e Damiano  
 Madonna and Child with St. Cosma and St. Damiano  
 Verga à l'enfant avec St. Cosma et St. Damiano  
 Madonna mit dem Kind und Heiligen Cosma und Damiano  
 Virgen con el Niño, S. Cosma y S. Damiano

*[Handwritten signature]*

© 1970 by BONECHI - O.V.E.T. - FIRENZE - Rip. vietata



98071 CARO D'ORLANDO  
 (ME)  
 Giovanni TORRES LA TORRE  
 Via Memmo, 53



DA FOTOCOLOUR KODAK ESTIACHROME

Firenze, 2. '04

Caro Giovanni,

mi sono preso alcuni giorni per leggere il tuo romanzo. Si tratta di pagine di grande intensità e sostanziate da una lingua talora sfarzosa: con le tue caratteristiche inserzioni dialettali, neoconiazioni e arcaismi. Ma è un libro che non si legge seguendone il tessuto narrativo: prevalendo, in esso, le proiezioni storico-antropologiche, le giustapposizioni dei registri narrativi, le figure di teatro, le digressioni. Ne risultano grumi, lacerti e spezzoni che pregiudicano quella lettura fluente pretesa dagli editori che ormai stampano solo per vendere.

Ciò che ti sto scrivendo è strettamente legato alla mia stessa esperienza e pertanto non costituisce un giudizio di valore su questa tua epopea che integra in un'aura mediterranea occidente e oriente.

Non penseresti di far 'dimagrire' il tutto, rendendolo più lineare o 'veloce', magari accettabile da una buona casa ed.? Ormai si tratta di proporre 'a colpo sicuro' ciò che si scrive, con la piena coscienza d'avere fatto del proprio meglio e una certa sicurezza di potere garantire al proprio lavoro la pubblicazione.

Spetta a te decidere sul da fare, fermo restando che questo tuo scritto non è certo cosa da poco.

Un saluto affettuoso

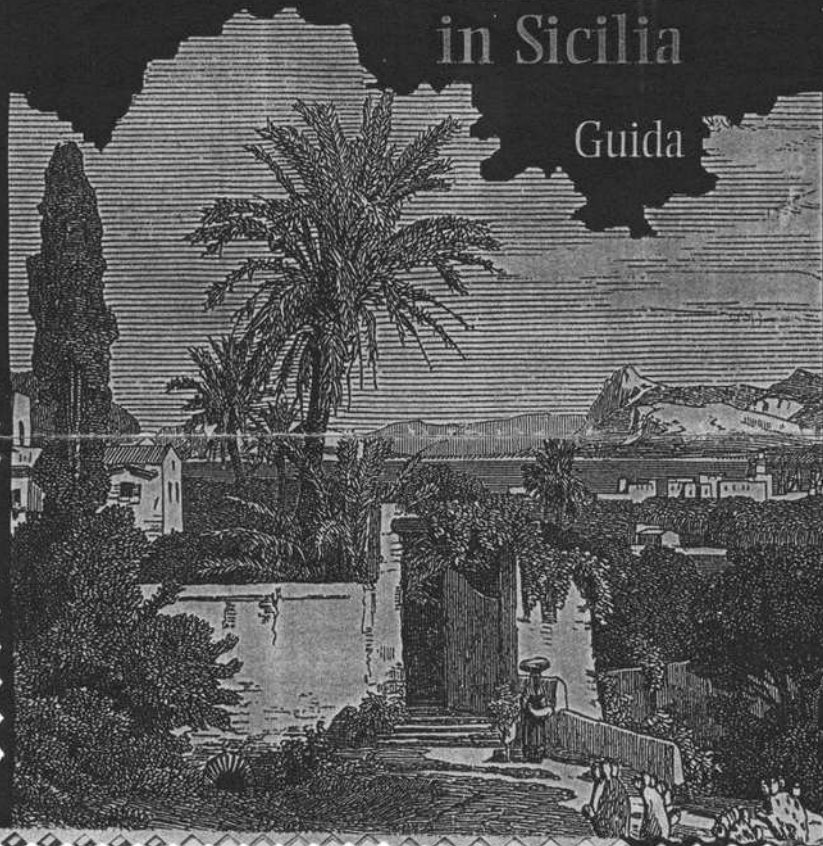
Stefano

\* Ti allego la placquette  
d'un mio libretto di prossima  
uscita - -

Stefano Lanuzza

# Erranze in Sicilia

Guida



La cronaca realistica d'un itinerario compiuto (all'inizio della torrida estate del 2003) in quel giardino lussureggiante di simboli rappresentato dalla Sicilia è questo "saggio narrativo" redatto in una scrittura tesa e intensa, tagliente e insieme poetica.

Un solitario viaggiatore, moderno "errante", percorre i mutevoli scenari dell'"isola a forma di cuore", macrocosmo che accoglie tutte le stirpi e tutti i linguaggi. Animato dalla stessa linfa vitale che fluisce nell'isola, curioso di tutto, sfiora col suo sguardo critico luoghi, persone, cose; sosta, osserva, riflette, interroga e dialoga, misura passi e pensieri.

Soprattutto lo affascina le contraddizioni, le paradossali o pirandelliane dialettiche fra la "corda seria", la "corda civile" e la "corda pazza" che da sempre connotano la Sicilia e gli stessi siciliani.

Ma vicino con la mente alle illuministiche tensioni sociopolitiche della "corda civile" e col cuore, talvolta, alle barocche ragioni della "corda pazza", infine egli compie il suo cammino equilibrandosi sulla "corda seria" della più lucida consapevolezza.

Nell'esperienza ora gioiosa e ora malinconica del puro vagabondaggio, nella difficile armonia tra sentimento di lontananza e mito del ritorno, nei semplici riti d'una alacre quotidianità come nella spregiudicata riflessione morale sulla bellezza originaria offesa dai soprusi d'ogni potere, il viandante cerca qualcosa che forse gli appartiene già: antiche o disperse memorie di mondi e culture, un sogno di beatitudine opposto all'incubo della storia, un retaggio di fierezza indomabile, le insulari radici della propria identità.

Virginia Weismann

Stefano Lanuzza ha collaborato alle riviste "Magazine littéraire", "Carte secrete", "Il Ponte", "Il Verri", "Les langues néo-latines", "Metaphorein", "Tabula", "Yale Italian Poetry", ecc. Tra i suoi libri di saggistica: *Alberto Savinio* (1979), *L'apprendista sciamano. Poesia italiana degli anni Settanta* (1979), *Cartografie del Negativo. Scrittura e nihilismo* (1982), *Scill'e Coriddi. Luoghi di "Horcynus Orca"* (1985), *Lo sparviero sul pugno. Guida ai poeti italiani degli anni Ottanta* (1987), *Vittorio Imbriani. Uno "spadaccino" della parola* (1990), *Bestiario del nihilismo. Scrittura e animali* (1993), *Storia della lingua italiana* (1994), *Vita da Dandy* (1999), *L'arte del Diavolo* (2000), *Dante e gli altri. Romanzo della letteratura italiana* (2001), *Gli erranti. Vagabondi, viaggiatori scrittori* (2002), *I sognatori. Trame, linguaggi, Scritture della notte* (2003). Con Guida ha pubblicato *Firenze degli scrittori del Novecento* (2001).

€ 9,20

ISBN 88-7188-734-4



9 788871 887740





137

XII.114

più super  
 migliori e i più  
 affettuosi saluti  
 Stefano

FIRENZE  
 FLORENCE  
 FLORENZ  
 FLORENCE  
 FLORENCIA

Panorama dal Piazzale Michelangelo  
 Panorama from the Piazzale Michelangelo  
 Panorama der Stadt vom Piazzale Michelangelo  
 Panorama du Piazzale Michelangelo  
 Panorama desde el Piazzale Michelangelo

Ediz. tipografica - Bologna

© 1970 by BONECHI - O.V.E.T. - FIRENZE - Rip. vietata



98091 CARO D'ORLANDO  
 (MC)

Pierluigi Torres LA TORRE  
 Via Memmi, 51

DA FOTOCOLOUR KODAK EKTACHROME

Giovanni La Torre  
Candidato Sindaco  
di Capo d'Orlando.

*Caro Giovanni,*

purtroppo non mi è stato possibile essere fisicamente al tuo fianco in questa difficile competizione elettorale, sento però forte il desiderio e il dovere di esprimere un profondo apprezzamento per il coraggio e la chiarezza del tuo impegno a garanzia della democrazia e del pluralismo politico nella nostra Capo d'Orlando.

Capo d'Orlando, che ancora oggi è un punto di riferimento delle battaglie di libertà e civiltà dell'intero Paese grazie alla straordinaria esperienza della prima associazione antirackett d'Italia, si trova nella necessità di un impegno straordinario dei suoi cittadini più generosi per rivitalizzare la vita politica e democratica. Sono convinto che la tua battaglia di oggi, la tua storia personale, l'apprezzata passione civile e culturale, possano esprimere nel migliore dei modi quei valori di legalità attorno a cui, con gli altri amici dell'Acio, ci siamo trovati impegnati in questi anni. Capo d'Orlando, da questo punto di vista, deve costituire una ferma barriera contro qualunque possibile rischio che, non lo si dimentichi, non è mai scongiurato per sempre.

Consentimi, infine, di richiamare il valore politico della tua candidatura che in maniera assolutamente inequivoca costituisce un punto di riferimento e di direzione politica dell'esperienza dell'Ulivo e di altre forze politiche e culturali: sul campo, su questo difficile campo, hai saputo assumere la leadership delle forze di rinnovamento che si riconoscono nel Governo dell'Italia, e non solo per questa battaglia.

*Grazie Giovanni*

Con affetto

  
Tano Grasso

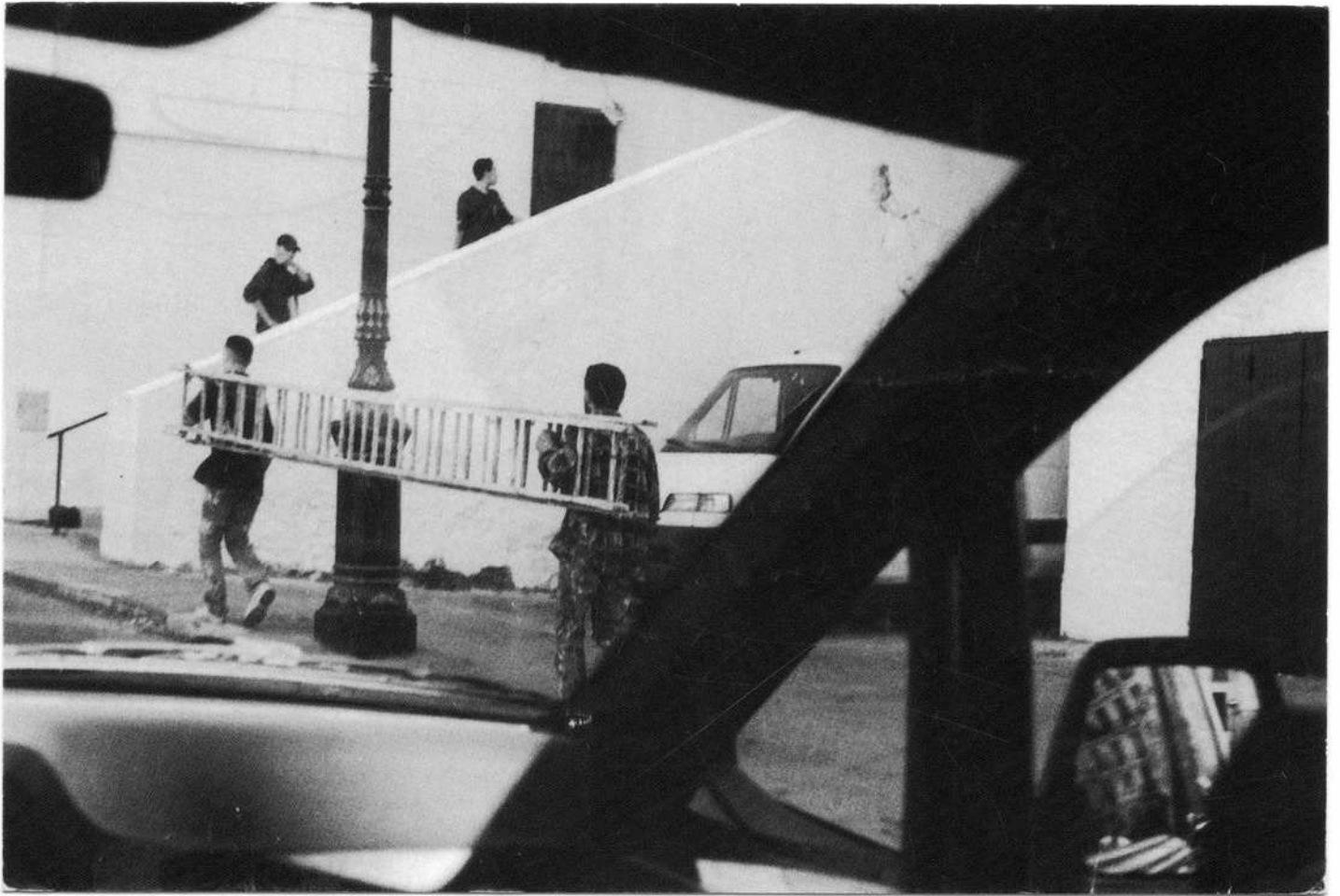


**Candidato a Sindaco**

**GIOVANNINO  
LA TORRE**

**Sono un uomo libero  
e ho altrettanta autorità  
da fare guerra  
al mondo intero  
quanto colui che ha  
100 navi in mare**

*Poeta e pirata delle Antille - (Sec. XVIII)*



Gérald Minkoff  
Alger, 11 mai 2002

Caro Giovanni  
ogni 27 di luglio  
Siamo un poco  
piu gemello, no?  
e questa la nostra  
Scala da Ginevra  
a Capo d'Orlando  
Gérald +  
Muriel

A



Giovanni Torres la Torre  
Via Muscale, 27  
I-98071 Capo  
d'Orlando

(Me)  
Italia.

Archi Ronco La Torre  
Piazza OLIVELLA 11  
PALERMO



Giovanni Torres La Torre  
c/da Muscale, 27  
98071 CAPO D'ORLANDO  
(ME)

Ho letto il "Bosco delle  
Memorie" in tre sere,  
ed io sono spesso lento  
nella lettura.

Molto bello, epico.

ti mando alcune  
considerazioni di

mi potresti tenere  
conto nella con-  
dizione del testo,  
ultimi capitoli.

L'ultimo cap è sopra-  
fino. Buoni  
Piero

20.1.04

1) Il dare nome all'ombra deve seguire un filo logico, e quindi esaurita la tassonomia della flora e tutto l'oggettame della cultura materiale, dopo che melec, don pedro e don assuntino morris cercarono invano un battesimo, dev'essere luna pallida (poichè in vece di adamo solo un altro uomo o donna e non l'ombra a sè stessa) a dare un nome all'ombra.

Per cui a pag 196 rigo quarto luna pallida pensa al letame.

Nessuno si era associato a questo elemento e le ragioni possono essere intuitive, ma luna pallida pensa che carnetta non sarà scosso da quest'associazione poichè il letame non è cosa o persona che rimandi a nobili imprese e quindi "Ombra Busa Cuor Di Letame" non ne subirà le angherie. Queste le conclusioni di Luna Pallida.

2) Carnetta però, aldilà del nome che possano darsi, intuisce il pericolo dell'autodeterminazione delle ombre in quanto possibile perché ombre di soggetti sognatori ed in virtù di tale privilegio capaci di fantasticare e di inventarsi a proprio piacimento, quindi pericolosi. mentre le ombre dei suoi sopra-posti e sottoposti non riusciranno mai ad emanciparsi in quanto ignavi, atavici, ecc. ecc. (L'energia necessaria all'emancipazione è quindi la fantasia ed altro). Per cui il numero dei potenziali di ribelli, poeti, letterati, rivoltosi, potrebbe addirittura raddoppiarsi, (un uomo + la sua ombra emancipata = due rivoltosi). UCCIDERE QUINDI IL SOGNO PER CARNETTA VARRA' COME UCCIDERE LE SPERANZE DEGLI OPPRESSI E FAR BIOMBARE I SOBBILLATORI IN UNA LENTA LOBOTOMIA.

3) Non deve essere carnetta (incubo) ad ammazzare ferrandino, uomo in carne (ma questo già si evince) in quanto comunque due entità differenti nel romanzo; il primo non è uomo in quanto era già morto ed è uscito dal mezzo busto, egli è un'incubo, E quindi per logica "l'incubo carnetta" darà la caccia al "sogno Ombra".

4) Carnetta però, per l'illuminazione del punto 2) sarà fottuto. Egli andrà a braconare col suo cavallo al Piano delle Balate per uccidere Ombra Busa Cuor di Letame che lì si era recata per iscrivere il suo nuovo nome; sguainata la spada come nella posa del mezzobusto (se non è così si potrebbe aggiungere) lanciato il cavallo le canne si piegarono (calati iuncu chi passa a china) come una moltitudine di genti si scansa, o come le acque per mosè, al fendere della punta della lama di carnetta nell'aria e raggiunta l'ombra la infilza.

5) L'Ombra nello stesso istante della morte diventa la vera essenza del nome che porta, quindi letame, topa di merda.

6) Carnetta nell'adempiere il compito per il quale si era liberato dal mezzo busto ridiventa anche lui la materia che era (marmo)

7) Il cavallo non reggendo il peso litico di dell'orrore si accascia e carnetta in **posizione di cavalcatura e pietrificato** scatascia in terra. Lama e braccio affondano nel terreno mentre il suo grugno si incastona nel grembo della sua vittima (la Busa di merda) ed il culo naturalmente rimane in aria.

E sarà quindi quel letame che è concime per le terre che farà rinvigolire le piante alle quali si erano associati i senza terra (nespolo, nocciolo rosa canina ecc. pag 203) e memoria allo stesso tempo per gli uomini e le battaglie di rivalsa (borsellino, pio la torre ecc.). (cap XVII) doppia beffa per carnetta.

Si dice che il tepore della busa abbia partorito una viola il cui gambo attraversi le narici marmoree di carnetta da parte a parte. Un fiore non si risparmia a nessuno.



Avv. ANTONINO CREMONA  
via Imera n. 149  
ultimo piano interno 1  
92100 AGRIGENTO

8 marzo 2004.

Telefono 0922 29832 - dalle ore 16 alle 18  
Fax 0922 403361  
CRM NNN 31T06 A089X - IVA 00008400848

Carissimo Giovanni,  
certo ch'è una sorpresa. E ancora più sorprendente  
sarà entrare nel bosco della memoria. Purtroppo, per ora ho  
poche braccia alla lettura; occorre che si struccino la tem-  
peratura di termini affilati che mi sono caduti addosso da  
prima delle altre feste e siera, in apparenza mi trovo  
dirmi "frotta" e termini meno stretti che pensavo più  
stretti d'avvocato, e anche fosse un piacere - si fero  
della lettura un dies quare - il nuovo carcinoma nel  
bosco del naso e occhio a quello operato nel 2000 e quello  
che si affaccia sul bosco dell'una e l'altra mano e  
quello che rode il polso della mano destra, il tutto bo-  
vato di raggi ultravioletti della luce; anche fosse  
uscire solo dopo il tramonto, eutare ogni 10 giorni a  
Palermo per crioterapia ecc., ogni mattina coprirmi  
il viso con una crema a protezione totale e anche le  
mani, mattina e sera mettermi un unguento sulle  
mani, insomma una festa che in ogni modo mi  
richiede attualmente la lettura. Ti chiedo scusa, anche  
se un ho provocato da me questi disturbi. Mi farei visto al  
più presto. Per fatti miei è venuto a trovarmi un borghese  
e ricco parente (tutto così i miei cugini, soprattutto loro) il quale  
mi è venuto a vedere le due orecchie. Ha voluto il tuo di-  
stretto e il telefono. Mi ha dato quanto richiesto: un il tuo  
nuovo indirizzo, che appare sul piano del bosco, e un se il  
tuo numero di telefono è sempre lo stesso. Si chiama tuo  
st cugino Giuseppe Quilera. Ti abbraccio.

Avv. ANTONINO CREMONA  
via Imera n. 149  
ultimo piano interno 1  
92100 AGRIGENTO

29 luglio 2004

Telefono 0922 29832 - dalle ore 16 alle 18  
Fax 0922 403361  
CRM NNN 31T06 A089X - IVA 00008400848

Caro Giovanni, finalmente sono finiti a leggere le  
bocco della memoria. E molti ne ho osservati con il petto  
dittatore Gricapua, di Gricapua, che boys avermi subito  
a metà della lettura mi si è messo a braccia piovra-  
pivra perché il suo nome è stato toccato dalla tua penna e  
anche per un certo tuo disegno sulla prima pagina e belica.  
Mi ha girato sulla cosa a lui più cara - la parte fatta  
in pella di ferro con la proboscide di cavalletto sul-  
l'olio extravergine - che il suo entusiasmo per questo  
tua libro più non è stato alla proboscide, ma al fondo  
rat più grande. A me, un poco sbalordito dagli avvenie-  
ni dei personaggi e degli avvenimenti, prestamente ho  
spiegato che: l'alterità tua maturità non ti ha spento  
le qualità preziose della scrittura, nessuno stile è uguale  
al tuo che è sempre riconoscibile persino dall'oltre  
anche ammucchiato da lontani, questo è uno stile  
di scrittura mantenuto come e meglio che nei tuoi  
testi precedenti, in molti tratti si starebbe per perdere  
le stoffe e prendere al capoverso, e tutte altre consi-  
derazioni che ti riferirò e comunque tali da in-  
giustificarmi di esserti amico.

Molti, ma si correggono da sé stessi, gli errori di  
ortografia. Non vi saranno refusi, spero, quando questi  
e gli altri tuoi testi saranno pubblicati da un grande  
editore: da uno che non sia grande solo dal punto di  
vista economico.

Ogni augurio. A braccia.

Avv. ANTONINO CREMONA  
via Imera n. 149  
ultimo piano interno 1  
92100 AGRIGENTO

Agrigento 27 Dicembre 2004  
Telefono 0922 29832 - dalle ore 16 alle 18  
Fax 0922 403361  
CRM NNN 31T06 A089X - IVA 00008400848

Gentile Torres Le Torre,

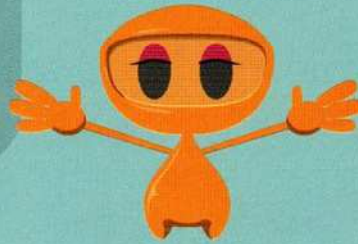
ancora una volta lei, le sue amicizie per mio padre, e compaiono  
le mie vite (circondate fino ad ora dalle sue "poetiche cerimonie")  
cullando - adesso - il mio dolore. Mi riferisco alle sue splendide  
poesie che ho avuto modo di leggere sull'ultimo numero di  
L'ISSIMO.

Me madre ed io le ringraziamo commosse, con le  
speranze di poterla incontrare presto.

Cordialmente.

Foto Cremona

SONY



ITALIA postaprioritaria P € 0,60

Priority Mail postaprioritaria

Invia il tuo messaggio anche con questa promocard, on-line su [www.promocard.it](http://www.promocard.it)

Firenze, 2. '05

Caro Giovanni,  
 Ho appena ricevuto le bozze del tuo libro, di cui mi occupo con tutte le forze. È un lavoro grande e importante, ma è anche un piacere. Un saluto fraterno a tutti.

**TRONIA**  
 è piccolo, è grande, è divertente, è in arrivo...

Vuoi scoprirlo per primo? Visita [www.sony.it/trona](http://www.sony.it/trona)

Giuseppe TORRES LA TORRE  
 C. MUSCALE, 27  
 980041 CAPO D'ORLANDO (ME)

PROMOCARD • tel. +39.02.89.53.09.09 • [www.promocard.it](http://www.promocard.it)  
 Stampata su carta riciclata senza cloro - Ripr. e vendita vietate

dal gemello

Caro Giovanni,

il bosco della memoria e proprio quello dove si puo fare nel medio un  
delizioso picnic di parole e d'immagine volante  
I saporosi resti sono devorati da piccoli animali bastante selvaggi comme  
sono gli DVD migratori postali  
Uno ne me entrato nella gabbia del mio Mac e canta

Un abbraccio

Gerald e Muriel

# FIRENZE



GOLDEN LINE



ITALIA  
-20107-74  
Postaprioritaria  
ITALIA  
€ 0,60

Italiane

Giuseppe TORRES

LA TORRE

C. MUSCALE, 27

98071 CAPO

DORLANDO/ME

NON SCRIVERE SOTTO - DO NOT WRITE BELOW



FIRENZE  
Tramonto  
Coucher du soleil  
Sunset  
Sonnenuntergang

My superb and  
my reluto affettuoso  
Stefano.



FIR 356

Distribuzione  
EMMEVU

Via del Corno, 9R  
50122 - FIRENZE

## **Federico La Torre**

---

**Da:** "Givanni Torres laTorre" <giovannitorreslatorre@yahoo.it>  
**A:** [redacted]  
**Data invio:** giovedì 24 dicembre 2009 12.27  
**Allega:** Natali di Bongiorno.doc  
**Oggetto:** I: auguri

--- Gio 24/12/09, [redacted] <[redacted]> ha scritto:

Da: [redacted] <[redacted]>  
Oggetto: auguri  
A: giovannitorreslatorre@yahoo.it  
Data: Giovedì 24 dicembre 2009, 10:26

Gent.mo Torres La Torre,  
le faccio i complimenti per il  
bellissimo "Compatir  
di cuore"  
che mi è arrivato in omaggio  
con la rivista ISSIMO, di Pirrera,

grazie al quale ho scoperto la  
sua notevole produzione letteraria.  
(ho letto  
"Girotondo di farfalle",  
"Bandiere di fili di paglia", i due libri di poesia  
e  
leggerò presto "Carta randagia").  
Le faccio tanti auguri di buon natale e di un  
felice  
e sereno 2010, donandole una bellissima  
poesia natalizia del poeta e  
scrittore friulano  
Arrigo Bongiorno (1930-2006).  
Cordiali saluti e tanti  
auguri.

Parma, 24/12/09

Marco Romano

## NATALI

“Il sentiero dei giusti  
è come la fulgida luce che risplende....”  
Oh come splende la luce  
dei mercanti. Natale,  
ogni scherzo vale.  
Il viale illuminato  
può contenere i sentieri  
dei miei mille pensieri  
che nessuno coglierà mai,  
schiacciati sull’asfalto  
da milioni di wats. (Saranno guai  
per chi si ostina a cercarli).  
Sì, ho nostalgia  
di Natali dei tempi trepidi  
e bui, quando nessuno  
osava dirti, in modo convincente,  
che il sentiero dei giusti  
è come la luce che risplende.  
Allora c’era il Serpente  
del male ad aspettarti, oltre l’angolo;  
e, inaspettato, a casa, il miracolo  
del lume sul presepe, il lettino di muschio  
dentro l’astuccio ovale della Singer.  
L’unico giusto era  
quel corpicino attonito  
dentro un nido di paglia  
offerto al rischio  
di una preghiera incendiaria.



MURIEL MINKOFF-OLESEN  
Route de Florissant 15  
CH-1206 Genève - Suisse  
Tél. 022 346 75 23

Giovanni Torres la Torre  
C. Muscale,27  
I - 98071 CAPO D'ORLANDO  
ME

Genève, le 04.01.2010

Mio caro Giovanni,

ho una molto triste notizia. El gemello tuo, Gérald, e parti  
per suo ultimo grande viaggio.

Per me la situazione è molto emozione. Abbiamo lavorare 42 annos insieme.

Mille grazie per tue libras (per la speciale p.103. del » Theatro viaggiante « )  
e la busta.

Te augurara il buon anno con lunga vida é felecità.

Scusare per el mio italiano e de scrivere con el computer, la mia mano  
tremare.

Molto affezione

*Muriel Olesen-Minkoff*

Muriel Olesen - Minkoff

STEFANO LANUZZA  
**MALEDETTO CÉLINE**  
**UN MANUALE DEL CAOS**

Leggere Céline? Sì, ma dopo avere abbandonato tutte le convenzioni di scrittura e le abitudini di lettura. Dopo avere tralasciato i libri insulsi, banali, sciocchi, rassicuranti e inconsistenti... Nessun autore meno di Céline vuol rendersi 'simpatico' a chi lo legge, nessuno più di lui s'opponne all'intrattenimento nel senso di 'trattenere' il lettore o immobilizzarlo, renderlo passivo, neutralizzarlo. Compiacere, divertire, distrarre, consolare non è lo scopo di Céline... Vuoi davvero leggerlo? Preparati a odiarlo.



€ 13,00

STEFANO LANUZZA

**MALEDETTO CÉLINE**  
**UN MANUALE DEL CAOS**

FIABESCA



STEFANO LANUZZA MALEDETTO CÉLINE

100

ITALIA ALTERNATIVA

Poste  
22.01.10-14



Italiane

Fiorucci TORRES  
LA TORRE

VIA MUSCALE, 27

98071  
CAPO

D'ORLANDO  
(ME)

Firenze, 1.2.10

Forse il tuo  
libro fu bello,  
suo fiorucci,  
questo tuo  
"teatro"!

Con un sguardo  
e un saluto  
affettuoso  
Stefano

Voglia il cielo che il lettore, fatto ardito e un po' feroce come ciò che leggerà, trovi speditamente l'erta e selvaggia via nella palude atroce di queste cupe pagine, colme di malsania. Poiché, se non porrà nella lettura una logica ferrea e una tensione spirituale pari almeno alla sua diffidenza, i micidiali miasmi di questo libro gli inzupperanno l'anima come l'acqua impregna lo zucchero. Non è bene che le prossime pagine siano lette da chiunque: solo pochi gusteranno questo frutto amaro restandone indenni.

"I Canti di Maldoror scintillano di una luce senza pari; sono l'espressione di una rivelazione totale che sembra andare al di là delle possibilità umane. Tutta la vita moderna, tutto ciò che in essa vi è di specifico, viene d'un tratto a sublimarsi [...]. Tutti i pensieri e le azioni più audaci che si compiranno nei secoli, hanno trovato qui una formulazione preliminare..." (A. Breton).

"I Canti di Maldoror sono un fulmine caduto da un cielo sereno. Sono un torrente di confessioni corrosive alimentato da tre secoli di cattiva coscienza letteraria" (J. Gracq).

In una traduzione nuova e aggiornata, un libro "estremo" e ancora poco noto al grande pubblico: il poema più scandaloso della letteratura europea dell'Ottocento e quasi una profezia sui destini della nostra modernità.

Euro 8,00

ISBN 978-88-6294-123-5



Disegno di copertina di Roberto Mastai

La  
Lautréamont  
Canti di Maldoror

Lautréamont  
Canti di Maldoror

Poste



Traduzione e cura di Stefano Lanuzza

CLASSICI



Gianni Todini CARFORÈ  
C. MUSCALE, 27  
98071 CATO DORLANDO (ME)

Frugge, 11.2011  
frasse,  
solimano  
Rovani,  
del ritaglio -  
D'Anigo: che gli  
'incantesimi' di  
'Forquius Oree' non  
ne pensava il  
rischio!  
che in voluto  
effettivo, Stefano

## TEATRO VIAGGIANTE di Giovanni Torres la Torre

La "Prefazione" del Professor Giuseppe Amoroso, puntuale ed acuta, rende superfluo ogni altro intervento che abbia "critiche" pretese nei confronti del "Teatro viaggiante", giunto a questa sua tappa di meritato consenso. Perciò la mia sarà, e vuole essere, una testimonianza amichevole e un atto di solidarietà verso un Autore – Giovanni Torres La Torre – che nel tempo, a partire da "Bandiere di fili di paglia", edito sul finire degli anni '70, ci ha dato pagine dove alla lezione di "leggerezza" di Italo Calvino, si associano profondità di pensiero e felicità di linguaggio.

E vorrei annotare, a proposito della "leggerezza", talismano al quale Italo Calvino dedica la prima delle sue *Lezioni americane*, che non si tratta di una fuga o della evasione irresponsabile, ma di un modo di stare al mondo tra le sue pietre, senza divenire pietre a nostra volta.

Il linguaggio di Giovanni Torres La Torre meriterebbe un più approfondito discorso, qui vogliamo osservare che il lessico spesso compiaciuto, apparentemente cedevole a tentazioni barocche ma ricco di un suo particolare e personale humus, non evade dai problemi spesso pesanti del quotidiano, così come la trasposizione di avvenimenti e fatti in epoche e luoghi di pura invenzione non è un modo di sottrarsi alla realtà, ma metafora di essa, spesso trasposta in una dimensione metastorica.

Si potrebbe in questo piccolo spazio scippato dalla mia impertinenza accennare a quasi un "bisogno" dell'Autore di dare parvenza "storica", con relativo corredo di documenti apocrifi, lapidi, testimonianze e reperti archeologici, ai fatti narrati per renderli più credibili: bisogno che ha nella storia un illustre antefatto nella *Donatio Constantini*, segno che promuove da sempre la parola, in quanto scritta, a verbo di verità. E a tale verità saremmo portati a credere – verità scritta – se la parola non avesse perduto, e da tempo, la sua innocenza.

Ma in Giovanni Torres ciò fa parte di un gioco, divertito e divertente, è invenzione pura, non tende, cioè, alla mistificazione della storia, semmai a una diversa lettura di essa, dove la fantasia assume un ruolo liberatorio, ovvero quel potere – iperbole o paradosso - che in anni trascorsi si riteneva auspicabile e che insieme – forse per prudenza o per paura – soffocammo nella poltiglia degli istituti.

**Carmelo Pirrera**